UDINE - Sabato 24 Ottobre 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10. Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden. Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5. TELEFONI: Direzione 116 - Redazione e Amministrazione 880 - Ufficio Propaganda 894 - Ufficio Pubblicità 869.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 253 - Anno LXVI.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tasse governative in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-980.

Il Duce sbarcherà stamane a Napoli

e parlerà oggi al Gran Rapporto, domani al popolo partenopeo

Il programma ufficiale

ROMA, 23.

Ecco il programma del soggiorno a Napoli di S. E. il Capo del Governo:

Dopo l'arrivo, che avverrà domattina a bordo dell'«Aurora», egli riceverà nel Palazzo del Governo i grandi ufficiali dello Stato; presiederà poi il Gran Rapporto dei Direttori Federali alla sala Maddaloni.

In questa occasione, come nel pomeriggio di domenica — per la grande adunata a Piazza Plebiscito, il Duce pronuncierà un discorso.

Durante le due giornate avranno inoltre luogo: la visita alla Federazione fascista, ai lavori del porto con l'inaugurazione della caserma della Milizia Portuale, alle case popolari con l'inaugurazione delle scuole «Luzzatti», ai lavori del nuovo ospedale, all'istituto dei ciechi «Paolo Colosimo», al maschio Angioino e al Banco di Napoli.

Infine, prima che Egli lasci la città, gli saranno presentate tutte le autorità cittadine ed i podestà della provincia.

L'attesa della città

NAPOLI, 23.

La visita del Duce, così ansiosamente attesa, si svolgerà in modo semplice e austero, senza alcun fasto, com'egli ha pubblicamente manifestato di desiderare. Ma non per questo sarà priva di solennità nè minore sarà il significato di essa.

La vigilia è intensa di ansia e di commozione; nelle vie del centro, fra la Casa del Fascio, via Medina, la stazione marittima, dinanzi alla quale sono ancorate le belle navi della prima squadra giunte ieri; in Piazza del Plebiscito, dinanzi al Palazzo del Governo, il via vai di militi fascisti, dei gerarchi, dei porta-ordini in automobile è continuo e richiama molta folla di curiosi che vorrebbero strappare una notizia di indiscrezione.

Presso gli uffici pubblici altri curiosi osservano il lavoro degli operai elettricisti che danno gli ultimi tocchi agli apparati di illuminazione. L'arco di trionfo era già illuminato ieri sera con proiettori nascosti; anche la certosa di San Martino sarà egualmente irradiata di luce e ne farà spiccare la mole contro il cielo che, piovoso questa mane, non accenna a mutare.

L'animazione tra i cittadini è grandiosa. Nei quartieri popolari si spera che il Duce vorrà recarsi, come ha espresso il desiderio, nella zona industriale passando dinanzi alle loro case e si parla di manifestazioni e di accoglienze formidabili. Intanto il primo saluto al Duce il popolo si recherà a darlo sabato dopo il suo arrivo, quando sbarcherà al Molo Beverello e si recherà al Palazzo del Governo.

"'O Duce a Napoli,,

Sull'entusiasmo della cittadinanza di tutti i ceti è stato detto molto, ma tuttavia è poco in confronto alla realtà.

Neanche la musa vernacola ha taciuto e già corre sulla bocca dei piccolani il ritornello di una canzone diffusasi l'altro giorno intitolata «*Naturalmente 'o Duce a Napoli*». «Tutto il popolo — dice la canzone — ti ringrazia e e di tutto cuore canta: viva il Duce e viva il Re».

Al Segretario Federale sono pervenute numerose domande di associazioni, istituti scolastici e di beneficenza che chiedevano l'ambita visita del Capo del Governo alle loro sedi per mostrargli quanto Napoli ha operato nei nove anni del Regime.

In sezione Benvino è stato costruito un enorme "quadro" con un ritratto di Mussolini. Manifesti tricolori tappezzano i muri delle vie.

Ma la grande manifestazione di popolo sarà quella di domenica in Piazza Plebiscito la quale sarà insufficiente certamente a dare ospitalità a tutta la grande massa di gente non inquadrata nelle organizzazioni.

Il programma della giornata di domani è noto nei suoi particolari. Sulla banchina del Molo Beverello, a ricevere il Duce si troveranno i Ministri, i Sottosegretari, le Alte Gerarchie del Partito, le autorità civili e militari, del Partito e della Milizia di Napoli; tutti i fiduciari dei circoli e gruppi rionali della città; rappresentanze delle associazioni mutilati, invalidi, combattenti, madri e vedove di guerra, famiglie dei Caduti per la Causa Fascista, fiduciari delle associazioni dipendenti dal Partito, rappresentanze dei gruppi e dei circoli rionali e del Fascio femminile di Napoli.

A Palazzo Maddaloni

Le campane di tutte le parrocchie, per disposizione del Cardinale Ascalesi, suoneranno a distesa per salutare l'arrivo del Capo del Governo.

Appena sbarcato, il Duce, che vestirà la tenuta di Primo Ministro, salirà in automobile scortato da carabinieri a cavallo e al-

recherà al Palazzo del Governo, seguendo il percorso: Piazza Municipio, via S. Carlo fino alla Piazza del Plebiscito. Al Palazzo del Governo, nell'appartamento riservatogli, il Duce indosserà la divisa di Caporale d'Onore della Milizia ed in automobile si recherà a Palazzo Maddaloni ove saranno convenute le gerarchie del Partito per il Gran Rapporto.

La bella e storica sala Maddaloni sarà divisa all'altezza del primo balcone da un cordone rosso dietro al quale si allineeranno le gerarchie federali; davanti ad esse prenderanno posto i membri del Direttorio Nazionale, gli Ispettori nazionali con al centro il Segretario del Partito on. Giuriati. Dalla pedana eretta a destra della porta parlerà il Duce che avrà alle sue spalle il glorioso labaro del Partito trasportatovi al mattino con tutti gli onori.

Ai lati della pedana sul primo scalino monteranno la guardia due moschettieri; nello stazio a destra prenderanno posto i membri del Gran Consiglio.

Il saluto dei vecchi fascisti

Terminato il gran rapporto nella sala precedente, il Presidente della R. Accademia di Scherma on. Maresca di Serracapriola con i Vicepresidenti, offrirà al Duce una spada antica.

Il Capo del Governo si porterà poi a bordo dell'«Aurora» per la colazione cui prenderanno parte pochissimi invitati.

Alle ore 14 vi sarà un ricevimento alla Casa del Fascio.

Dinanzi al Palazzo Fondi il Segretario Federale e i componenti del Direttorio Napoletano riceveranno il Duce, il quale nel cortile del palazzo riceverà il saluto dei vecchi fascisti componenti le squadre che parteciparono alla Marcia su Roma.

Il Duce salirà alla sede della Federazione, ove saranno adunate le cariche federali; l'alto Commissario, il Podestà, il vice Preside della Provincia, il Comandante della Milizia, i tredici dirigenti delle organizzazioni sindacali, i quattordici fiduciari dei circoli rionali, i segretari politici, gli Ispettori di Zona, la Segretaria dei fasci femminili, il Presidente dell'Opera Nazionale per la Maternità e l'Infanzia, il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, deputati e senatori napoletani, i rappresentanti delle Associazioni combattentistiche, dei reduci, della associazione madri e vedove dei Caduti in guerra e dei Caduti per la causa nazionale.

Il Segretario Federale saluterà il Duce e chiederà di permettere ai fascisti napoletani di rinnovargli il giuramento di fedeltà.

Mussolini si recherà poi al Maschio Angioino per visitare la mostra di arte del gruppo universitario fascista organizzata dai G. U. F. di Napoli. Vi saranno i 92 fiduciari dei G. U. F. d'Italia con a capo l'on. Scorza. Nel cortile del castello presenterà gli onori la legione universitaria alla quale il G. U. F. di Napoli donerà il labaro.

Dopo questa cerimonia il Capo del Governo stabilità l'ordine delle visite alle opere compiute dal Regime nella nostra città, ed agli stabilimenti industriali. Alle ore 17 si recherà a visitare il Banco di Napoli.

200 mila cittadini

Per la grande adunata di domenica in Piazza Plebiscito abbiamo già dato il programma.

Si calcola che 200 mila fascisti e cittadini prenderanno posto nell'ampia piazza. Il Segretario dell'Unione sindacati dell'industria ha dovuto per necessità di spazio ridurre di molto il numero degli organizzati che parteciperanno inquadrati all'ammassamento: comunque non meno di 40 mila dei 170 mila organizzati di categoria saranno presenti.

Per il trasporto dei fascisti della provincia sono stati predisposti dalle Ferrovie dello Stato e da quelle secondarie dei treni speciali. Fin da stamane sono cominciate ad arrivare le autorità per il Gran Rapporto: l'on. Scorza, che personalmente sta curando l'ordine dei Giovani Fascisti; i Quadrumviri Balbo, De Bono, De Vecchi; i Ministri Bottai, Acerbo, Sirianni, Gazzera, Mosconi; i Sottosegretari Giunta, Manaresi, Benni; l'on. Parolari del Direttorio Nazionale, il Generale Teruzzi ecc.

I Direttori federali sono cominciati a giungere fin da ieri sera.

La Confederazione del Commercio esamina la situazione economica

ROMA, 23.

Ha avuto luogo la riunione generale plenaria della sessione di ottobre del Consiglio della Confederazione nazionale fascista del Commercio. Dopo l'esame e l'approvazione del bilancio preventivo 1932-33 e di quello consuntivo 1930-31 da presentarsi all'assemblea generale che avrà luogo nel novembre prossimo, il Consiglio ha discusso intorno alla situazione economica e commerciale italiana nel quadro di quella internazionale.

Il Consiglio ha rilevato innanzi tutto che le condizioni di maggiore tranquillità in questi duri momenti sono dovute alla ordinata e laboriosa attività del popolo italiano che la disciplina del regime assicura e tutela, ed alla tempestiva politica deflazionista voluta ed attuata dal Capo del Governo la quale, avendo per principale caposaldo la immutabilità del valore della lira, assicura tutte le possibilità per la ripresa economica del domani.

Soffermandosi poi sulla disamina delle cause che hanno determinato e mantengono la crisi mondiale, ha espresso la convinzione che gli orientamenti del Duce ed i ministri Grandi e Bottai hanno nettamente indicati da Roma e da Ginevra nei riguardi dei problemi delle trasferenze belliche del disarmo siano fondamentali per la risoluzione della situazione economica. Inoltre il Consiglio della Confederazione del Commercio ha espresso il convincimento che la nostra politica doganale debba attuarsi attraverso la regolazione di rigidi accordi per la concessione e la reciproca leale osservanza della clausola della «nazione più favorita» da valorizzare con congrue stipulazioni di voci convenzionali.

Constatato ancora una volta che il sistema corporativo italiano permette al Paese una maggiore resistenza ed una sempre più valida difesa, ha fatto infine voti che esso sia perfezionato in modo da rendere più operante la solidarietà fra le grandi categorie della vita economica e di queste verso la Nazione e lo Stato, anche al fine particolarmente urgente dell'incremento delle nostre esportazioni, così da meglio equilibrare gli sforzi ed i sacrifici del popolo italiano che alla vigilia del 10.o annuale della Marcia su Roma è teso più che mai con tutte le sue energie e con immutabile fiducia verso il suo avvenire.

Acquistate prodotti nazionali!

ROMA, 23.

Il caloroso appello del Principe di Galles per il prodotto nazionale merita di essere sottolineato perchè la Nazione italiana lo consideri con attenzione. Tutti i Paesi ormai concentrano un po' le loro forze all'educazione del consumatore perchè esso negli acquisti dia la preferenza al prodotto nazionale.

In tempo di crisi economica di crescente difficoltà per l'esportazione, e di crescente disoccupazione operaia questo è un sano dovere nazionale.

Ogni prodotto rappresenta una certa quantità di lavoro e perciò ogni acquisto di prodotto nazionale significa un contributo del cittadino per assicurare lavoro agli operai del Paese.

La Nazione italiana non sarà certamente indietro in alcuno di questi movimenti per il prodotto nazionale. Gl'italiani, in tutte le loro spese, grandi e piccole, debbono dare la preferenza per quanto è possibile al prodotto italiano, il quale, del resto, per qualità è certamente uguale o spesso superiore a quello straniero.

La firma della convenzione monetaria con la Repubblica di S. Marino

ROMA, 23

Questa mattina presso il Ministero delle Finanze si è effettuata la firma della nuova convenzione monetaria tra il Regno d'Italia e la Repubblica di S. Marino. Hanno sottoscritto per la Repubblica il conte Angelo Manzoni-Borghesi, ed il signor Federico Gozi assistiti dal Console Generale della Repubblica Ettore Stacchini; e, per il Regno d'Italia, S. E. il dr. Antonio Mosconi assistito dal Ministro plenipotenziario dott. Pasquale Sandicchi, dal prof. Carlo Conti Rossini Capo di Gabinetto del Ministero delle Finanze, dal dott. Paolo Grassi, Direttore Generale del Tesoro.

La rivolta di Cipro è domata?

L'incendio del palazzo del Governatore

NICOSIA, 23.

Aeroplani militari inglesi hanno atterrato stamane nell'isola di Cipro, con 150 uomini dell'aviazione della fanteria egiziana. Secondo un dispaccio inviato stamane dal Governatore nuovi rinforzi di truppe non sono necessari.

LARNATHA (Cipro), 23.

La tensione è durata tutta la notte. A Linassol la folla aggressiva, incurante della polizia, insufficiente, del resto, ad affrontare la situazione, fermò l'automobile che trasportava il rancio alle truppe costringendo il conducente ad abbandonare la macchina. La folla poi si recò sotto lo edificio del Commissariato militare e lo incendiò.

Le manifestazioni agrarie del Regime

La "settimana della meccanica agraria" la rassegna nazionale ippica, la mostra nazionale del grano - I problemi dell'agricoltura e del commercio

ROMA, 23

Questa mattina al Ministero della Agricoltura e Foreste ha avuto luogo la cerimonia dell'insediamento del Comitato Generale per la «Settimana della meccanica agraria». Hanno partecipato alla riunione il Presidente del comitato S. E. Acerbo con S. E. Serpieri e S. E. Marescalchi, i senatori de Clis e Marozzi, l'on. Angelini, l'on. Tassinari, l'on. Giarratana, l'on. Gibertini, il prof. Mariani, il dott. Tonazzi ecc. Nell'insediare il Consiglio S. E. il Ministro Acerbo ha rilevato che la settimana della meccanica agraria, unitamente alla prima rassegna nazionale ippica e alla seconda mostra nazionale del grano, costituiscono le grandi manifestazioni agrarie indette dal Regime per celebrare il decennale della Marcia su Roma. Quanto sia stata opportuna l'iniziativa è dimostrato dal grande entusiasmo con cui è stata accolta nei ceti interessati. Il Ministro ha poi ricordato che la «Settimana della meccanica agraria», organizzata dal Sindacato Nazionale Tecnici Agricoli di concerto con le altre organizzazioni interessate sotto l'egida del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, comprenderà un congresso di meccanica agraria, una mostra di macchine ed attrezzi agricoli, e delle dimostrazioni pratiche sul funzionamento delle diverse macchine.

«Duplice — ha aggiunto il Ministro — è lo scopo della mostra, anzitutto una finalità didattica tecnico-agricola. Essa infatti dimostrerà i progressi compiuti fino ad oggi nel campo della meccanica agraria e servirà di guida agli agricoltori nella scelta delle varie macchine secondo gli scopi della loro utilizzazione. Altro fine che si può dire integrativo è quello di far conoscere i risultati della industria italiana nel campo della meccanica agraria. E' necessario che risulti ben chiaro che l'industria nostra non ha nulla da invidiare all'estero per quanto concerne la produzione delle macchine agricole; produzione, questa nostra, che offre anche il vantaggio di adattarsi alle peculiari qualità delle zone agricole italiane».

L'on. Acerbo ha terminato auspicando il più completo successo a tutte le manifestazioni della «Settimana della meccanica agraria».

S. E. Acerbo ha poi dato la parola all'on. Angelini, il quale ha fatto presente la grande importanza della manifestazione che si propone di valorizzare la produzione nazionale. Allo scopo però da far conoscere anche ciò che compie nel campo della meccanica agraria l'industria estera essa sarà ammessa alla mostra, ma sarà limitata a giudizio insindacabile del Comitato ordinatore alle ditte i cui prodotti siano da ritenersi una assoluta novità e che segnino un sensibile progresso nel campo della meccanica agraria e che producono macchine non ancora fabbricate in Italia.

Non meno interessante sarà il congresso di meccanica agraria cui è stato aggiunto un tema di particolare valore e cioè i problemi della meccanica agraria considerati in rapporto a quelli della difesa nazionale nella mobilitazione.

Ritiratosi il Ministro S. E. Acerbo, il Comitato ha iniziato i suoi lavori sotto la presidenza di S. E. Marescalchi. Il prof. Augusto Micheli ha dettagliatamente illustrato il programma della mostra meccanica agraria che sarà completata da dimostrazioni pratiche; il prof. Carlo Santini ha esposto il programma del concorso nazionale di giardinaggio e del concorso nazionale della rosa, che avranno luogo contemporaneamente alla mostra delle macchine.

Il Comitato di questi due ultimi concorsi è presieduto da S. E. il Governatore di Roma ed ha per vice presidente il prof. Mario Mariani. Per la più bella varietà di rose ottenuta in Italia dal 1932 è stabilito il premio di Roma concesso da S. E. il Governatore e consistente in una grande medaglia d'oro.

E' seguita una esauriente discussione alla quale hanno partecipato l'on. Gibertini, l'on. Marozzi, l'ing. Locatelli ed il dott. Cazzoni. La riunione è stata chiusa da S. E. Marescalchi che, dopo aver riassunto la discussione, ha dichiarato che il Comitato esecutivo della mostra terrà conto delle osservazioni presentate dai varii oratori ed ha raccomandato che tutti gli enti interessati diano la loro più fervida opera perchè la settimana della meccanica agraria, che è una delle più importanti manifestazioni agricole del decennale, abbia un successo pieno e completo in modo da rispondere ai voti degli organizzatori ed a quelli degli agricoltori che desiderano di vedere le realizzazioni e i progressi della nostra industria nel campo della meccanica agraria.

I grandi problemi agricoli esaminati dalla Conf. degli Agricoltori

ROMA, 23

Si è riunita nella sede confederale a Roma la Giunta della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori. Erano presenti tutti i membri della Giunta. Fungeva da segretario il Segretario Generale della Confederazione dr. Pareschi. Ha presieduto le riunioni il Presidente della Confederazione on. Tassinari, il quale, all'inizio dei lavori ha fatto una sintetica, ma completa esposizione dell'attività confederale in riferimento ai più importanti problemi economici e sindacali che attualmente interessano gli agricoltori. Premessa una illustrazione del significato e della portata dei provvedimenti adottati dal Governo per la difesa della cerealicoltura nazionale, con particolare riguardo ai provvedimenti di carattere doganale per il grano e per il granoturco ed alla costituzione dell'Ente Nazionale risi, che è stato accolto con profonda e generale soddisfazione in tutte le zone risicole, l'on. Tassinari si è soffermato anche ad esaminare la situazione delle altre produzioni agricole. Un attento esame è stato portato sulla questione della carne e sui suoi riflessi nei riguardi dell'incremento zootecnico.

Sull'argomento la Giunta Confederale ha votato un ordine del giorno che esprime i desiderata dei produttori. Anche il problema vitivinicolo è stato illustrato dall'on. Tassinari il quale ha rilevato la necessità di stabilire una linea di condotta che permetta alla viticoltura italiana di sollevarsi dalla crisi nella quale periodicamente si dibatte. Inoltre sono stati trattati problemi dell'olivicoltura e dell'industria armentaria e quella degli agrumi a proposito del quale è stata ricordata la costituzione del consorzio obbligatorio fra i produttori di bergamotto che ha suscitato vivo entusiasmo fra i produttori stessi e sono stati esaminati i vari argomenti della produzione e del collocamento degli agrumi. L'on. Tassinari ha poi dichiarato che, come si è già preoccupato della questione del seme bachi, così la Confederazione ritiene di dover fin da ora predisporre in tempo i provvedimenti adatti ad una completa e tempestiva difesa dei prezzi per il futuro raccolto granario. Passando quindi ad altri argomenti di carattere sindacale, il Presidente della Confederazione ha affermato che il programma di fissare i contadini alla terra per combattere il bracciantato e il programma stesso che la Confederazione va attuando ha bisogno di essere attuato con metodo e gradualità come è stato autorevolissimamente detto nelle sedute del Comitato Corporativo Centrale.

Infine sulla questione degli enti economici e dei consorzi agrari ha affermato che gli agricoltori tengono assolutamente a conservare questi organismi da essi creati e sostenuti e sui quali la Confederazione fa perno per la attuazione del suo programma economico e l'adempimento dei doveri ad essa attribuiti dal Regime Corporativo. Le dichiarazioni dell'on. Tassinari sono state accolte dall'unanime consenso della Giunta, che, dopo ampia discussione e dopo avere approvato alcuni atti amministrativi della Confederazione, ha chiuso i suoi lavori.

Intensificare le concimazioni!

ROMA, 23.

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori ha portato a conoscenza di tutte le Federazioni provinciali la circolare inviata dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste ai direttori delle cattedre ambulanti di agricoltura, perchè sia intensificata la propaganda per le concimazioni.

«Il Governo — dice tra l'altro la circolare del Ministro — ha adeguatamente provveduto per la tutela dei cereali e sta ora adoperandosi con tutti i mezzi a sua disposizione perchè con simili provvedimenti siano attuati nei riguardi del bestiame. La fiducia e la serenità che gli agricoltori hanno sempre dimostrato nell'opera del Governo, non possono venire meno nel momento in cui l'orizzonte si rischiara».

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, richiamandosi ad una sua precedente circolare, ha quindi nuovamente invitato le Federazioni ad intensificare la loro azione di propaganda a favore delle concimazioni in accordo con le locali cattedre ambulanti di agricoltura, onde evitare la contrazione nell'impiego dei concimi.

Il Duce dà le direttive a S. E. Grandi

per la sua visita a Berlino

ROMA, 23.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Venezia il Ministro degli Affari Esteri onorevole Grandi, ed ha conferito con lui circa la visita a Berlino e le conversazioni che avranno luogo nei prossimi giorni nella Capitale tedesca.

***

ROMA, 23

Partendo per Berlino S. E. Grandi ha inviato il seguente telegramma al Segretario del P. N. F. on. Giuriati:

«Inviato dal Duce in missione a Berlino, non potrò, col più grande rincrescimento, essere al mio posto nei ranghi tra i camerati sabato, domenica andante a Napoli. Ma vi sarò ugualmente in ispirito con tutto il mio fervore di Camicia Nera che ascolterà da lontano la parola e gli ordini del Capo e si unisce finora a voi tutti nel giuramento di fedeltà che l'Italia Fascista rinnoverà al Duce, là dove Egli comandò alla Rivoluzione Fascista di marciare verso la Vittoria».

La visita di Laval agli Stati Uniti

WASHINGTON, 23

Al pranzo ufficiale offerto in onore di Laval hanno partecipato il Presidente Hoover, l'Ambasciatore di Francia Claudel, il Vicepresidente Curtiss, il Maresciallo Pétain, l'Ambasciatore di Germania von Prittwitz e circa un centinaio di alte personalità. Laval ha rinnovato alla stampa l'assicurazione che tutte le questioni che riguardano gli Stati Uniti e la Francia saranno discusse liberamente col presidente Hoover ed ha espresso la speranza di poter durante il suo soggiorno in America dissipare alcune false voci tendenti a separare i due Paesi.

Gl'impegni economici dell'U.R.S.S. saranno regolarmente riconosciuti

ROMA, 23

L'Ambasciata dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste comunica: Le voci intorno ad una supposta sospensione dei pagamenti sovietici all'estero, comparse nella stampa straniera e riprodotte da alcuni giornali italiani, sono prive di qualsiasi fondamento. Non si è verificato alcun caso di inesecuzione di pagamento in qualsivoglia Paese, nè ad alcuno il Governo Sovietico si è rivolto con la preghiera di una moratoria e non ha nessuna intenzione di fare ciò ulteriormente».

Litvinoff in visita ufficiale al Governo turco

MOSCA, 23.

In seguito ad invito del Governo turco, il Commissario del Popolo Litvinoff è partito per Ankara ove si recherà in visita ufficiale. Il sig. Litvinoff è accompagnato nel suo viaggio dall'Ambasciatore di Turchia nella U.R.S.S.

Una moratoria generale di 3 mesi sarà istituita in Jugoslavia?

ROMA, 23

Secondo notizie provenienti da Zagabria il Governo jugoslavo ha intenzione di emanare nei prossimi giorni una legge che accordi una moratoria generale di tre mesi per tutti i pagamenti dell'interno.

I rappresentanti delle Società e Banche jugoslave hanno avuto ieri un colloquio col Ministro delle Finanze al quale hanno esposto la difficile situazione degli istituti di credito, che è entrata negli ultimi tempi in una fase acuta, perchè numerosi clienti richiedono la restituzione dei depositi di cui scade il vincolo.

Un prestito della Banca di Francia al Governo austriaco

VIENNA, 23.

In seguito alle trattative svolte dall'ex ministro dott. Juch con la banca di Francia a Parigi, quest'ultima si è dichiarata disposta a concedere all'Austria, pel tramite della Banca Internazionale dei Pagamenti, un prestito di circa 60 milioni di scellini in divise. I giornali commentano la notizia e chiariscono che si tratta di una disponibilità in divise che la Banca di Francia fa all'Austria per tramite della «Banca dei Pagamenti Internazionali», ma che tale ammontare è pari alla somma già restituita dall'Austria sul credito globale di 250 milioni ottenuto in settembre a Ginevra.

Un'associazione comunista in Romania composta di elementi russi

BUCAREST, 23.

Le autorità di P. S. di Chisinau hanno scoperto una nuova organizzazione comunista avente ramificazioni nell'intera Bessarabia. All'atto dell'irruzione nella sede dell'organizzazione gli agenti hanno trovato una ventina di individui intenti a studiare carte geografiche, mentre nella camera accanto alcune ragazze provvedevano alla riproduzione ed all'imballaggio di manifesti sovversivi.

Dai primi interrogatori risulterebbe che si stava preparando una nuova giornata rossa per il 7 novembre, anniversario della rivoluzione comunista. Non piccola è stata la sorpresa degli organi inquirenti allorchè si accorsero che il nuovo centro terroristico era composto da russi inviati da oltre Nistro per sostituire i dirigenti romeni che, a giudizio di Mosca, avevano dato scarso affidamento. Le autorità hanno diramato severe istruzioni intese a prevenire ogni tentativo di disordine.

Il Giappone aderisce alla proposta formulata dalla Società delle Nazioni

TOKIO, 23

Sono state inviate istruzioni al delegato giapponese presso la Società delle Nazioni perchè dichiari che il Giappone accetta di iniziare il ritiro delle truppe che si trovavano fuori della zona ferroviaria in Manciuria e che farà del suo meglio per ultimare le operazioni entro tre settimane, purchè la Cina riconosca gli obblighi dei trattati e prenda disposizioni per sopprimere l'agitazione antigiapponese.

TOKIO, 23

In questi circoli politici si mette in rilievo che è impossibile che il Giappone possa prendere impegno che lo sgombro delle truppe giapponesi che si trovano fuori della zona della ferrovia in Manciuria sia compiuto per il 16 novembre, data della prossima riunione del Consiglio della Società delle Nazioni, perchè le operazioni per il ritiro delle truppe dipenderà necessariamente dalle disposizioni e dalla capacità della Cina a garantire il mantenimento della pace e dell'ordine dopo il ritiro delle truppe stesse. La dichiarazione fatta dal Giappone che esso farà del suo meglio per ritirare le truppe a condizione che la Cina riconosca gli obblighi dei trattati e sospenda l'agitazione antigiapponese, serve a mettere in rilievo l'importanza che il Giappone annette al fatto che la Cina sia condotta a riconoscere gli obblighi dei trattati di fronte alla Società delle Nazioni.

"Diario di campagna,,

Sotto questo titolo il Quadrumviro Gen. Emilio De Bono pubblicherà su «Gioventù Fascista» alcune interessanti note personali che si riferiscono alla Marcia su Roma. Ne stralciamo qualche periodo:

«16 Ottobre: ci riuniamo in via San Marco 16, secondo piano. Presiede l'on. Mussolini. Sono presenti Bianchi, Balbo, De Vecchi, De Bono, Fara e Ceccherini. Mussolini riassume brevemente la situazione politica del momento. Accenna alla necessità di risolvere la questione di Parma, dandone incarico a Balbo.

Nomina il Quadrumvirato, il quale dovrà, all'atto dell'azione, assumere ogni potere: Bianchi, Balbo, De Vecchi, De Bono. Sono superbo, orgoglioso di questa nomina. Infine si fissano i cardini per la Marcia su Roma. La si vorrebbe fare prestissimo. De Vecchi — sostenuto da me — solleva l'obiezione della non completa preparazione. Ma entrambi, si capisce, ci rimettiamo agli ordini che il Duce, nel suo infallibile intuito, vorrà dare.

Vi dovevano essere azioni parziali in ciascuna provincia per la occupazione degli uffici pubblici e per assicurarsi l'assoluto dominio delle città. Si dovevano concentrare forze per una marcia da eseguirsi su Roma allo scopo d'impadronirci del potere. Occorreva studiare bene la cosa e prepararla. Si tratta di un'operazione a carattere strategico con non indifferenti necessità logistiche. Finora le squadre sono state avvezzate ad azioni parziali, dove il coraggio e l'ardire di pochi trascinavano gli altri. Non sarà qui la stessa cosa. Anche dei capi, non molti hanno la concezione esatta di quello che possa essere il guidare una colonna di qualche importanza. Vi sono, però, l'entusiasmo, la volontà e la fede. Riesciremo: ma bisogna prevedere tutto quanto è possibile.

Nella seduta fu anche decisa l'adunata di Napoli per il 24.

«24 Ottobre: abbiamo già vinto. L'adunata di oggi mi ha dato l'esatto senso della nostra forza, della nostra fede ed anche della nostra disciplina. In Piazza del Plebiscito eravamo pervasi da qualche cosa di profondamente, fatalmente mistico. Se Mussolini l'avesse voluto, oggi, avrebbe trascinato con sè tutta Napoli e con Napoli tutta l'Italia. Mentre Egli marciava alla testa del corteo, a passo da bersagliere ed io gli era a lato, mi veniva fatto di pensare: ecco il Conquistatore.

Stasera è stato deciso, in una stanza dell'Hôtel Vesuvio, che la mobilitazione sarà indetta il 27. Con lo stesso giorno entrerà in azione il Quadrumvirato».

Storia di appena nove anni fa ma non sembra già una leggenda?

LE OPERE DEL REGIME IN FRIULI

Il nuovo Istituto Provinciale per la Maternità e l'Infanzia

IL PADIGLIONE DELLA MATERNITA' VISTO DAL PARCO

Il 28 Ottobre verrà inaugurato, fra le altre opere eseguite a cura della Amministrazione Provinciale, anche il nuovo Istituto di Maternità.

Non è da oggi che il Governo fascista ha riconosciuta la imprescindibile necessità di aiutare con ogni mezzo la natalità, l'aumento di numero della popolazione. Tale impulso era necessario per più ragioni: l'aumento della famiglia era minacciato e limitato sia da fattori morali, forse in rapporto a teorie venute da altri paesi e serpeggianti anche fra noi, sia dalle difficili condizioni finanziarie che accompagnano la non lieta ora presente. E' falso che la quantità vada a scapito della qualità: la nostra razza è sana e sani sono i nostri figli che vengono al mondo con quelle caratteristiche di cui dobbiamo essere fieri. Non basta però aver figli; bisogna allevarli e farli crescere. E' qui che si dimostra la cura lungimirante di chi vuole assicurare il successo.

Anche in questo campo l'Italia fa in modo da fornire modelli per l'assistenza alla madre ed al figlio. Sono sorti in più luoghi Istituti ove le donne possono trascorrere almeno l'ultimo mese della gravidanza, e cioè quel periodo di tempo che è il più importante per lo sviluppo del bambino e il normale svolgersi degli eventi finali.

Udine ne mancava, essendo ormai insufficienti ed inadatti i locali adibiti fino allora a questo scopo. Riconosciuto questo stato di cose, è merito della Ammini- [illegible] di aver dato mano, senza mezze misure, a fondare un Istituto all'altezza delle necessità e dei postulati scientifici moderni.

Nel parco che si estende posteriormente ai caseggiati del Brefotrofio è sorto un grande edificio che, pur essendo isolato, è vicinissimo alla città e prospetta da due lati verso il parco dell'Istituto medesimo, dagli altri due su due strade dalle quali è tuttavia separato da un tratto di terreno tenuto a giardino. Posizione ottima; edificio costruito secondo concetti igienici perfetti, che ne fanno un luogo di soggiorno a carattere sanatoriale.

L'edificio è costituito da un piano terreno e da due piani.

Al pianterreno sono situati i locali di servizio, e cioè una cucina, un refettorio, un laboratorio di biancheria per uso interno, bagni, tre laboratori di ricerche medico - scientifiche, un vastissimo dormitorio per il personale di servizio, nonchè un'aula per la Scuola di Ostetricia annessa al l'Istituto. Un lungo, vasto, luminoso corridoio unisce tutti gli ambienti, e ai suoi estremi due ampie scale (e un ascensore in corso di impianto) danno accesso ai piani superiori.

Al primo piano vi è pure un lungo corridoio che riunisce da un capo all'altro le diverse sezioni.

In questo piano è situato il reparto per dozzinanti composto di stanze a uno o due letti, a seconda della classe. Va diffondendosi in ogni paese, nella classe abbiente, la tendenza logica e razionale di evitare le noie e i pericoli di un parto a domicilio. In ogni paese perciò sono sorte istituzioni pubbliche o private che accolgono gestanti e partorienti ambienti, le quali possono trovarvi migliore assistenza e nessuna preoccupazione, con spesa minore di quella che avrebbero a domicilio. Perciò fu annessa all'Istituto questa Sezione. Nulla si può desiderare di più luminoso e arioso di queste stanze; l'ammobigliamento vi è curato in ogni particolare, pur essendo mantenuto il tipo che garantisca la igiene e la pulizia. Vi è pure a disposizione delle dozzinanti una ridente sala di ritrovo e una terrazza.

UNA DELLE CAMERATE PER RICOVERATE COMUNI

Segue poi quello che si potrebbe dire il cuore del funzionamento dell'Istituto, e cioè gli ambienti per il parto e gli atti operativi. Questa Sezione comprende naturalmente, oltre ai due ambienti principali (sala da parto, sala operatoria) tutti i locali accessori che un ospedale attrezzato modernamente richiede e cioè: stanza di sterilizzazione speciale per ciò che occorre al momento della nascita del bambino, stanza di sterilizzazione per i materiali necessari ad un atto operativo, stanza da visita, stanza ove le donne possono trascorrere tranquille e sotto immediata continua sorveglianza le ore immediatamente precedenti il parto. Questa Sezione è opportunamente divisa dalle altre perchè vi regnino l'ordine e la calma necessari al suo buon funzionamento ad ogni ora del giorno e della notte.

Segue la terza ed ultima Sezione di questo piano, composta di diverse stanze a uno o più letti per malate di ginecologia, ramo della medicina che di necessità è legato a quello della ostetricia per la comunanza di causa ed effetti dei disturbi che interessano le due discipline.

Al secondo piano, lungo un corridoio in tutto simile a quello del piano terreno, si trovano le grandi sale delle ricoverate comuni. Sono in tutto sei sale contenenti ciascuna 10 letti (che potrebbero però facilmente essere portati a 12); sale che a chi entra danno una impressione di vastità, luce, pulizia, impressione che purtroppo finora non si prova affacciandosi a qualche camerata dei nostri vecchi ospedali. L'ordine, la regìa meticolosa, il mobilio bianco e lucente è perfettamente adatto e sufficiente; è superfluo dire che qui, come altrove, ogni oggetto è prodotto italiano, perfetto come solidità, rifinitura e durata.

SALA PER INTERVENTI CHIRURGICI

Queste sei sale sono separate nel mezzo da un'altra sala di dimensioni quasi uguali, nella quale vengono tenuti e curati i neonati. Vi è pure una stanza per visita e cura delle gestanti ricoverate.

Annesso all'edificio principale è un padiglione ad uso di isolamento per le donne che ammalassero o venissero accolte ammalate e ne fosse necessaria la separazione dalle altre; padiglione composto di diverse stanze di degenza, stanza da visita, stanza per bambini e bagno, il tutto simile, come disposizione, ammobigliamento, aspetto, al resto dell'edificio, con il quale comunica per una porta aperta solo al personale medico.

UNA STANZA PER DOZZINANTI DI PRIMA CLASSE

Il riscaldamento dell'intero edificio è fornito da un impianto moderno di termosifone, situato nel sottosuolo.

L'ingresso all'Istituto è del tutto indipendente dalla via Planis, per mezzo di un ponte sulla roggia, al quale si sta dando l'ultima mano in questi giorni. Vi è annesso un piccolo edificio ad uso di portineria e controllo.

I lavori furono diligentemente eseguiti dalla Impresa A. Zorattini di Udine, ebbero la durata di circa un anno ed il loro ammontare è di lire 1.300.000.

Ed ora due parole sul funzionamento interno in quanto a direzione, servizi etc.

A dirigere l'Istituto è stato chiamato un professore di ostetricia e ginecologia, il chiarissimo prof. Emilio Santi, il quale ha alle sue dipendenze, in qualità di assistenti, i dottori Adriano Quarant'otto e Antonio Cariddi. Il resto del servizio è disimpegnato dalla maestra levatrice signorina Maria Zannier, che ha alle sue dipendenze numerose allieve levatrici.

Tale particolare sistemazione dei servizi è dovuta al fatto che, con la apertura dell'Istituto di Maternità propriamente detto, si è riconosciuta la utilità di aggregare a tale istituzione una Scuola di Ostetricia sorta per il particolare interessamento dell'attuale Preside della Provincia on. prof. Alberto Asquini ed alla quale possono affluire le molte aspiranti al titolo di levatrice nella popolosa provincia friulana, che altrimenti avrebbero dovuto ricorrere a scuole più lontane, con evidente disagio morale e materiale.

Anche la Scuola di Ostetricia è diretta dal prof. Emilio Santi, e da essa è possibile ottenere un personale di levatura intellettuale molto superiore alla comune infermiera e specializzato nei tre anni di studio teorico e pratico.

Questa la nuova opera che sarà inaugurata nella ricorrenza del IX Anniversario della Marcia su Roma. Opera fatta per il futuro, dove in perfette condizioni di locali e di attrezzamento possono essere accolte ed assistite con ogni cura le madri, dalle quali si attende e si vuole una generazione migliore, dove esse o per volontà propria, o in grazia del soccorso dato dalla benemerita O. N. per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, della Provincia, dei Comuni, possono trascorrere libere da ogni preoccupazione, in un genere di vita confacente al loro stato, quel tempo della vita che è sacro nella esistenza della donna e che deve essere sacro per chiunque abbia amore di famiglia e di Patria.

SALA DI RITROVO PER DOZZINANTI

La caserma "Pio Spaccamela"
sarà inaugurata a Udine il 28 ottobre

La celebrazione della Marcia su Roma sarà — come abbiamo già rilevato — particolarmente significativa quest'anno a Udine per le opere che in tale giorno saranno inaugurate e per quelle delle quali si festeggerà il cominciamento dei lavori.

Dopo l'inizio della giornata celebrativa, con la cerimonia che avrà svolgimento al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, ove S. E. il Prefetto consegnerà le polizze di assicurazione agli operai, e prima degli altri austeri riti, avrà luogo l'inaugurazione di una importante opera: la nuova grande Caserma del Genio intitolata al nome dell'eroico generale Pio Spaccamela.

Questi moderni fabbricati, la cui costruzione è pressocchè ultimata, sorgono in via Cividale, e formano una imponente mole.

L'inaugurazione è fissata per le ore 10 del 28 Ottobre e ad essa assisterà la vedova del generale Spaccamela.

Era questi di Arpino (Caserta), ove aveva avuto i natali nel 1849, e allorchè avvenne il fatto per il quale gli fu assegnata la medaglia d'oro, trovavasi a Roma quale capitano del Genio.

La motivazione della medaglia così dice:

« Mentre eseguiva studi fuori Porto Portese, informato che stava per scoppiare la polveriera di Vigna Pia, vi accorse per provvedere. Noncurante della propria vita, volle entrare nella polveriera, ma non lo potè mancando le chiavi. Convinto della impossibilità di impedire il disastro, con ammirevole sangue freddo impartì ordini opportuni ad attenuarne gli effetti. Ultimo ad allontanarsi dal pericolo, fu investito dallo scoppio a quaranta metri circa, rimanendo orribilmente ferito al capo. - *Roma, 23 aprile 1891* ».

La cerimonia inaugurale della Caserma del Genio sarà altrettanto semplice quanto significativa.

Infatti tutte le cerimonie del giorno celebrativo della Rivoluzione avranno — è bene ripeterlo — una impronta di alta austerità per le disposizioni date da S. E. il Prefetto Chiesa e dal Commissario Straordinario della Federazione Fascista on. comand. Mario Barenghi, i quali hanno voluto bandire tutte quelle forme appariscenti e superflue che mal si addirebbero al significato della celebrazione e al momento in cui viviamo.

Il Friuli fascista per l'assistenza invernale
Continuo fervore d'iniziative in tutta la Provincia

A Treppo Grande

Il Comitato «pro Assistenza invernale» costituito nelle persone dei signori: dott. Celso Linda, Podestà e Segretario Politico del Fascio, Presidente — Gino Ponta, Presidente dell'O. N. B. — cav. Innocente Molaro, Presidente della Congregazione di Carità — Virgilio Moretti, Giudice Conciliatore — Valentino Di Giusto — Massimo Di Giusto — Adalgerio Gioseffini — Giuseppe Moretti — Angelo Celotti, Presidente della Cooperativa di Consumo — Celso Anzil — Gio. Batta Spizzo — Leonardo Floreani — Gaspare De Luca — Mario Di Giusto — Evangelista Floreani — Ettore Piccoli — Pio Menis — Emilio Floreani e Pietro Mansutti, si è riunito l'altra sera nella Sala municipale.

Il Segretario Politico ha illustrato le finalità altamente umanitarie dell'iniziativa richiamando l'attenzione del Comitato sui mezzi da attuare al fine di rendere proficua l'azione da svolgere.

Furono concretate le modalità consistenti nella raccolta di offerte in danaro e di generi e tal uopo venne costituito un Comitato Esecutivo frazionale, come segue:

Capoluogo: Angelo Celotti, Celso Anzil, cav. Innocente Molaro, Bino Fasiolo. — Vendoglio: Massimo Di Giusto, Giuseppe Moretti, Adalgerio Gioseffini, Mario Di Giusto. — Zeglianutto: Gino Ponta, Giovanni Molino. — Carvacco: Ettore Piccoli, Emilio Floreani. — Treppo Piccolo: Virgilio Moretti e due giovani fascisti. — Zeglacco: Pietro Monsutti.

Non v'ha dubbio che i cittadini e le Istituzioni del Comune di Treppo, sempre primi nelle opere benefiche, sapranno anche in questa contingenza dare prova di comprensione ed elevato senso di civismo.

Nei giorni 25-27 ottobre e 1° novembre tutti gli esercenti praticheranno un aumento di prezzo su tutte le consumazioni; il ricavato verrà versato al Comitato. — Inoltre per domenica 8 novembre verrà indetto uno spettacolo cinematografico — corale — musicale, diretto dall'egregio prof. Garzoni di Udine.

Il Comitato verrà nuovamente riunito per prendere più particolari accordi in merito a nuove manifestazioni da indire prossimamente.

A Paluzza

L'altro giorno, nel pomeriggio, si è svolta l'annunciata riunione del Comitato Ente Opere Assistenziali.

Erano presenti: il Podestà sig. Brunetti; il Segretario politico dott. Carpenedo; il Direttorio del Fascio al completo; il Presidente della Congregazione di Carità sig. Salon; la Presidente del Fascio Femminile signora Maria Englaro Geremia; il Parroco don Gorizzo; il Presidente della Società Elettrica; il dott. Santoro; il rag. Unfer per l'Associazione Combattenti; i sigg. Brunetti, Lazzara e Paladini per i datori di lavoro; il rag. Barbacetto e Mussinano per i bancari; il signor Primus per le frazioni di Cleulis e Timau; Segretario-Cassiere il C. M. signor Fachini.

Il Segretario politico spiegò lo scopo della riunione e diede lettura delle direttive date dall'on. Commissario Federale per lo svolgimento delle azioni atte a lenire il disagio economico delle famiglie più bisognose.

Dopo un ampio scambio di vedute, si addivenne alla conclusione che il migliore modo di combattere la crisi economica di tali famiglie è quello di dare la possibilità di lavoro agli operai disoccupati.

Saranno quindi fatte pressioni perchè le pratiche dei vari lavori in corso di approvazione, abbiano rapido svolgimento, in modo da poter iniziare detti lavori al più presto e dare la possibilità agli operai disoccupati, di provvedere al mantenimento delle famiglie.

Venne deciso di inviare una circolare a tutti i capi-famiglia, i quali verseranno poi ad appositi incaricati, le oblazioni in denaro ed in generi alimentari.

Nei giorni 27-28 ottobre la Segretaria del Fascio Femminile, provvederà a mezzo delle Giovani Italiane alla vendita delle cartoline di propaganda.

Ai Parroci delle frazioni sarà inviata una circolare perchè svolgano una attiva propaganda nelle Chiese.

A Tavagnacco

Il Segretario Politico del Fascio sig. Antonio Tubetti, ha convocato in una sala attigua all'Ufficio Municipale di Tavagnacco, il Comitato per la assistenza alle famiglie bisognose ed ai disoccupati durante l'inverno prossimo.

Erano presenti: il Segretario Politico, il Commissario Prefettizio sig. Giuseppe Bertoli, gli insegnanti, i sacerdoti ed in gran numero le persone più in vista ed autorevoli del Comune.

Il sig. Tubetti illustrò lo scopo della riunione e diede lettura delle circolari diramate dalle Gerarchie superiori.

Dopo breve scambio di vedute, fu nominato un sottocomitato per ogni singola frazione, il quale, guidato dal capo nucleo, provvederà alla raccolta delle oblazioni e a predisporre l'elenco delle famiglie più bisognose di aiuti.

Fu inoltre stabilito che gli esercenti, in giorni prestabiliti, aumentino lievemente le bibite; detto aumento sarà interamente devoluto al Comitato mercè il lodevole interessamento degli attuali appaltatore della Imposta Consumo sig. Musini e dell'agente Mesaglio, i quali si sono offerti di buon grado di eseguire gratuitamente tutte le operazioni relative.

A Maniago

Presso la sede del Fascio di Maniago sotto la presidenza del Segretario Politico e coll'intervento del Podestà, si è riunito in seduta definitiva il Comitato Opere assistenziali a suo tempo costituito e del quale già abbiamo dato notizia.

Il Comitato stesso ha deliberato di iniziare la raccolta delle offerte con domenica 25 corrente; nello stesso giorno sarà tenuta una conferenza illustrativa e di propaganda dal prof. Angelo Tevarotto.

Per l'occasione il Comitato ha pure lanciato un nobile manifesto ed altri opportuni ed indovinati striscioni, inviati dalla Federazione Provinciale Fascista sono stati affissi nelle vie e nei principali negozi.

A Spilimbergo

Il Commissario del Fascio di Spilimbergo sig. Pietro Morassi ed il Podestà hanno lanciato il seguente manifesto:

«Cittadini! Il Regime Fascista, ricostruttore della potenza morale ed economica del popolo italiano, Duce invitto S. E. Benito Mussolini dopo aver riconciliato il lavoro con la Patria ha sollevato le sorti dei lavoratori con una provvida serie di leggi che li tutela e li difende nei loro diritti e che si concreta nella geniale creazione dello Stato Corporativo il cui sviluppo ed il cui perfezionamento è manifesto in ogni campo della attività sociale, intende fronteggiare con energia e con risolutezza, come è suo costume la crisi economica che travaglia tutti i paesi del mondo compresi anche quelli più ricchi e più prosperosi.

Pertanto il P. N. F. che del Regime è l'animatore ed il saldo presidio, in previsione dell'inverno che ormai incalza ha costituito in ogni Comune un Comitato di Assistenza a favore delle famiglie disagiate e particolarmente di quelle dei disoccupati.

Cittadini, ciascuno di voi deve compiere il suo dovere in misura delle sue forze a quest'opera altamente civile e umanitaria. Il Comitato è certo che la cittadinanza risponderà con usato slancio, dando ancora una volta prova del suo grande cuore e della sua fede al Regime, che entra nel X Anno della sua penosa e tenace fatica tesa alle maggiori fortune della nostra Nazione».

Il Comitato inizierà la raccolta delle offerte sia in denaro che in natura con il giorno 25 corr. ».

A Ragogna

Si è riunito per la prima volta a Ragogna il Comitato pro assistenza invernale. Il Segretario Politico e Podestà sig. Buttazzoni ha illustrato ai componenti la alta finalità dell'opera da svolgere e espresso l'augurio di una brillante riuscita.

Dai numerosi intervenuti è stato stabilito nei suoi particolari il piano d'azione per la riuscita della raccolta dei fondi nei giorni 27 e 28 ottobre p. v. Prima di sciogliersi il Comitato ha iniziato la sottoscrizione fra i propri componenti, raccogliendo importanti adesioni.

Banca Cattolica del Veneto

SOCIETÀ ANONIMA — Capitale L. 50.000.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN VICENZA

Situazione dei conti al 30 Settembre 1931 - IX

ESERCIZIO XXXIX°

ATTIVO		
Cassa		L. 4.969.869.05
Valori di proprietà	L. 76.011.437.48	
da depositi titoli	» 20.914.100.—	» 96.925.537.48
Portafoglio		» 179.595.233.68
Conti correnti		» 22.512.753.96
Corrispondenti e Filiali		» 152.918.639.13
Effetti all'incasso		» 6.368.644.90
Immobili		» 15.615.649.82
Mobilio e Casseforti		» 2.131.263.35
Partite varie		» 4.252.134.17
Titoli fondo di previdenza personale		» 734.277.39
Debitori per accettazioni e avalli		» 1.770.343.40
		L. 487.794.346.38
Depositi a garanzia, cauzione e custodia		» 90.544.223.52
Spese, tasse e interessi corrente esercizio		» 16.467.778.29
		L. 594.806.348.05

PASSIVO		
CAPITALE SOCIALE		L. 50.000.000.00
Depositi in contanti	L. 280.422.990.44	
in titoli	» 20.914.100.—	» 301.337.090.44
Corrispondenti e Filiali		» 124.865.481.79
Cedenti effetti all'incasso		» 1.820.510.04
Dividendi		» 45.080.60
Partite varie		» 3.012.582.42
Fondo di previdenza personale		» 2.868.734.06
Fondo di previdenza personale conto titoli		» 734.277.39
Accettazioni e avalli per conto terzi		» 1.770.343.40
		L. 486.455.100.14
Depositanti a garanzia, cauzione e custodia		» 90.544.223.52
Rendita del corrente esercizio		» 17.807.024.39
		L. 594.806.348.05

Il Consiglio d'Amministrazione

IL PRESIDENTE
MONTRESOR Sen. prof. LUIGI

VICE PRESIDENTE
PASSI Co. Dott. Comm. ENRICO MATTEO

CONSIGLIERI
Bettazzi Ing. Cav. Raffaello — Biavaschi Avv. prof. Comm. Gio. Battista — Cappelletti Cav. Ernesto — Cavazzana Avv. Rag. Comm. Giuseppe — Di Valmarana Co. Avv. Giustino — Galuppo Ing. Ettore — Guarnieri Dott. Cav. Enzo — Rogger Avv. Cav. Uff. Guido.

SINDACI EFFETTIVI
Gallina Avv. Amedeo — Martelletto Avv. Gaetano — Orsenigo Rag. Cav. Cesare

IL DIRETTORE GENERALE
PIOVESAN comm. SECONDO

IL CAPO CONTABILE
Saggiorato Dott. Felice

Canti notturni di foglie vizze

Venerdì, sera

Avvampare di reclame luminose che frullano, pazzamente, sui cornicioni smorti dei palazzi; mugliar nevrastenico di taxi ed automobili, rotolare sordo e pesante di carrozzoni elettrici, gridìo di folla che si sfalda nel flusso e deflusso dei marciapiedi.

Il cielo, come un immenso ombrello turchino, ricopre la città.

Sopra un marciapiede qualsiasi; in una strada qualsiasi; due donne che vanno, ridendo, allegramente; a tre passi, un uomo serio, monocolo e soprabito chiaro.

Prime parole, cordialità, amicizia, poi una delle donne gira per la città, a braccio dell'uomo. Entrano in un caffè; escono; entrano in un altro caffè, escono. Sulla piazza immensa, ch'è soffocata dalla penombra e dal buio, sorvegliata da una vecchia chiesa gotica che guarda con le occhiaie vuote delle sue bifore, un ragno arranca per terra.

Ella dice: porta fortuna. Infatti ha sette gambe, dispari dunque.

Vanno ancora. Incontrano un gobbo.

Lui dice: porta fortuna.

E per la prima volta, nel buio d'una stradicciola solitaria, ove una vecchia lampada arrugginita sbadiglia la sua luce tremula ed agonizzante, si prendono le mani, si guardano fissi negli occhi, frugandosi; poi si baciano perdutamente, così per istinto, per natura, per attrazione.

Senza parole. Senza promesse. Senza vaticini. Senza ipoteche di avvenire.

La luna sorveglia, discretamente; la scena ch'è vecchia quanto il cucco.

E' strano, ma anche in questo bozzetto, che non vuole essere romantico, c'entra la luna.

Perchè, credetemi, parola d'onore, quella sera c'era veramente.

Domenica, pomeriggio.

Si vedono ancora, nella fiamma del sole e nella petulanza fastidiosa dei piccoli borghesi domenicali che ridono forte, parlano forte, si esibiscono con le scarpe nuove e le cravatte iridate, hanno una donnina al braccio, portano il colletto duro e si profumano con la vaniglia.

Vanno, assenti a tutto il resto. E zingari della stessa razza, con l'unica febbre di sentirsi e di ritrovarsi, con la promessa di gettare tutta la loro esistenza sul tappeto rosso dell'amore oppure di separarsi, entrano in un tabarin.

Un tabarin come tutti i tabarins: scintillare di specchi, occhi lucidi, musica elettrica, pavimento cerato, qualche imbecille che si dà delle arie, qualche donnina che parla francese con l'io narleret l'indù, ignoranza, presunzione, vizio, tentativi di soffocare la vita d'ogni ora e d'ogni giorno.

Ballano, veramente non ballano perchè si aggrappano disperatamente l'uno all'altro, possedendosi. Ella ride con gli occhi vivaci e neri, sotto la fronte stretta ed i capelli tirati indietro. Due perline agli orecchi, bocca rossa, naso aguzzo, fragilità di corpo, abito lungo da sera. E' esile come un giunco inguainato di nero. Lui è rigido, silenzioso, assente. Parla poco. Sorride di tanto in tanto, la stringe forte, la bacia sugli occhi. Poi il ballo continua, le luci si accendono, si spengono ancora, ridano rosse, bleu, gialle; mettono un cocktail bizzarro di sentimenti in tutti i presenti.

Escono che la città rabbrividisce nella notte.

Mangiano male come in tutti i ristoranti eleganti; posano un po' com'è di regola, in un caffè del centro, poi vanno ancora, nella notte musicalmente silenziosa, soffocata da una voragine di stelle, a volte inghiottite dalle prime nebbie.

Si cercano ancora, più che con la carne e coi sentimenti, con le loro vite.

Ed hanno l'illusione ch'esse siano due rette convergenti. L'incontro sta per avvenire è l'amore che attende nell'incrocio.

Folli di questa speranza a cui tendono, delusi di vita, da parecchio tempo, si abbracciano ancora e si baciano nel vuoto delle strade.

Una via sorride loro davanti: l'avvenire. E l'avvenire si vede sempre bello e felice. Tutto ciò che non si ha, ed a cui s'aspira, ci sembra sempre bello. Per questo, Dio, noi lo riteniamo bello e buono.

Egli le cinge i fianchi sottili; ella reclina perdutamente il capo, tenendo le labbra. Si baciano ancora senza vita. E restano così, bevendosi l'alito.

Dal fondo della strada due spazzini avanzano con gli arnesi sulle spalle. Un ubriaco, contro il cancello d'una villa, con molta serietà, conta da uno fino a tredici e da questo fino a uno. Ogni volta che tocca il tredici ride sgangheratamente ed è felice.

Martedì, notte.

C'è una piazza e la piazza è piccola. Tutt'intorno case vecchie ed alte, grigie e quadrate. Sembrano torri romane, deturpate da piccole finestre, dalle persiane pendenti, che s'aprono qua e là, disordinatamente.

In giro per la piazza sedili di pietra come se ne vedono in tutti i giardini pubblici di tutto il mondo ed un doppio filare di platani che fremono ai primi freddi autunnali; che si lasciano rubare le foglie vizze ed accartocciate che cascano, volteggiando nel vuoto, senza vita.

Hanno come una preghiera umile, come un'ultima resistenza, come un'ultima invocazione di vita, poi si lasciano andare un po' qua, un po' là, come uccelli feriti a morte, mettendo uno strato giallo per terra, come una coltre.

Dietro una delle torri quadrate [illegible] un frammento di luna sta per spegnersi, continuando la sua peregrinazione per il firmamento.

Sopra una delle panche lui e lei si tengono per mano, con le labbra, con gli occhi, con le bocche. Si guardano e si sentono con gli occhi chiusi.

Da un vicino campanile corrono le ore. Da un'altra torre scappa la stessa ora. Più lontano ancora, come in una distanza infinita, frusciano gli stessi colpi, sonoramente, e vengono fino a loro, sul vento che inizia la sua corsa senza meta.

Sono le due.

La notte ha tutti i fremiti misteriosi e tutti i piccoli rumori invisibili di tutte le notti, sia in città che in campagna o in alta montagna, sia d'inverno che d'estate.

E' un insetto che passa violinando, è una foglia con cade, è un carro che transita, lontano, è una gronda che mormora col primo vento, è un albero che ha un piccolo crepitio, è il loro respiro che essi ascoltano, meravigliati. Ed anche, un po', il battere dei loro cuori.

Sono ancora lì, nel freddo autunnale, senza coscienza e non si dicono una parola, tremando d'amore e di freddo.

Scena di ogni tempo e di ogni paese tranne l'ora ch'è l'ora dei vagabondi.

Si desiderano ma hanno paura del loro desiderio. Il desiderio, il più delle volte, coi fremiti della carne, uccide l'amore.

E l'amore è una scintilla di sogno che non bisogna mai toccare per non bruciarsi.

Poi si alzano con le guance vicine, imboccano una strada, si fermano innanzi ad un portone. Ella cava una chiave e lo saluta. Lui tace ma la violenta con gli occhi. Le toglie la chiave, apre, entra tenendola con un braccio. Rinchiude.

Un cigolio di serratura che strepita dietro i due sembra che ridesti, stranamente, tutte le cose morte, dal loro silenzio.

Martedì, all'alba

Egli va, con la prima aurora tremula, tiepida di luce, turchina, viola, viola livida, rosa, arancione, argentea; egli va, lasciandosi indietro la cadenza sonora dei passi.

Col ritorno alla vita si sente libero d'ogni passato e d'ogni catena sentimentale. E sugli occhi pesti passa le mani fredde. Poi incastra il monocolo, sbadiglia ed accende una sigaretta.

Va ancora, fischiettando. — Fischia indifferente, più per noia che per allegria.

Ei si risente nuovamente padrone di se stesso. E si riprende, scosso da una voglia pazza di vivere, di supervivere, con un'altra donna ancora, con cento altre donne ancora.

E non sa che ogni volta che tocca la felicità la uccide. Perciò spera che la felicità futura sarà l'ultima, perchè avrà in sè tutte le illusioni che quelle conosciute non avevano. E non sa che ogni felicità raggiunta è incompiuta e che per questo muore. E non sa ch'egli spezzerà la sua vita d'esteta e di superuomo in questa catena che non ha un principio e non ha una fine, perchè non ha mai capito e non ha mai saputo che *le cose più belle come gli amori più belli, sono quelli che non si conoscono o che non si finiscono.*

Perciò, col primo sole, coi primi fremiti di vita, coi primi trilli che si ridestano, quand'egli zufola e canta andando incontro alla sua casa e ad altri sogni, con gli occhi assonnati, con un po' di nausea in gola, con un po' di sonno in meno, egli non pensa nè s'addolora che, forse, in quella stessa ora, quella donna, Mimma, è lì, con i capelli sparsi sui guanciali, con gli occhi sbarrati, velati di pianto, nel vuoto, forse piangendo il suo amore ch'ella sa di aver ucciso con un'offerta di vita e di sangue ch'è simile a tutte le altre offerte di vita che non hanno bisogno di sogno e d'amore.

LEOGRANDE

La più alta temperatura
nell'Oceano Pacifico

SAN FRANCISCO, 23.

Il record della più alta temperatura marina nell'Oceano Pacifico è stato raggiunto quest'anno, secondo le osservazioni eseguite questa estate dall'Istituto di Oceanografia della Università di California, da La Jolla.

Il prof. Mokwen, esperto di fisica oceanografica di questo Istituto, ha misurato quest'anno una temperatura massima di 26 gradi. Finora la massima temperatura era stata registrata il 10 agosto 1918, giorno in cui raggiunse i 23 gradi.

Nozze tennistiche di un asso inglese

LONDRA, 23

Il più grande giocatore di tennis dell'Inghilterra, Bunny Austin, che si sposerà nella chiesa parrocchiale di Haypstead i 14 novembre, avrà nozze veramente tennistiche. Tutta la squadra inglese della Coppa Davis vi parteciperà ed inviti sono stati mandati pure a Tilden, che ora sta facendo un giro in Europa, a Lacoste, a Brugnon e a Borotra. Austin sposerà miss Taylnis Konstan, artista cinematografica. Dopo il viaggio di nozze, riprenderà la sua intensa applicazione al tennis e la moglie ritornerà alla produzione cinematografica.

La risoluzione del problema
del traffico parigino

PARIGI, 23.

Se si deve credere alle promesse fatte dal Prefetto di Polizia della capitale francese, questa tra poco tempo sarà definitivamente e per sempre liberata dalle angustie quotidiane e continue del traffico stradale e relativi ingorghi.

Il geniale Prefetto ha annunciato recentemente di avere trovato il modo di risolvere, in forma brillantissima, il problema del traffico stradale parigino, e la riforma dovrebbe andare in vigore nei prossimi giorni.

Questa è basata su due punti essenziali e principali: eliminazione totale dei trams dai punti centrali della città e sincronizzazione perfetta dei segnali luminosi per la direzione automatica del movimento dei veicoli e dei pedoni nelle zone di maggior traffico. Per quanto riguarda l'abolizione dei trams però si fa osservare da alcuni che perchè la loro sostituzione con altrettanti autobus sia completa occorrerà non meno di un anno.

Per quanto riguarda la sincronizzazione dei segnali luminosi il signor Chiappe dichiara di aver trovato un nuovo sistema specialmente adatto a Parigi.

Gli sviluppi dell'aviazione civile
e il taxi aereo dell'avvenire

WASHINGTON, ottobre.

Il più importante dei futuri sviluppi che si verificheranno nel campo dell'aviazione civile sarà quello della istituzione di un nuovo servizio pubblico di taxi aerei per effettuare voli su brevi distanze.

Questa è la ferma convinzione dei tecnici aeronautici del Dipartimento americano del Commercio, e così sicuri sono costoro che tra non molto la gente comincierà a servirsi abitualmente dell'aeroplano come un mezzo normale di trasporto per andare e tornare al lavoro nelle grandi città, che in un nuovo trattato pubblicato a cura del Dipartimento del Commercio sui progetti e la costruzione di nuovi aeroporti civili essi vi hanno incluso tutto uno speciale capitolo contenente consigli e raccomandazioni appositamente intese per questo servizio futuro.

Costruire aeroporti

Nelle grandi città un solo aeroporto civile non può essere sufficiente ai bisogni sempre crescenti del traffico aeronautico civile, che in un futuro assai prossimo subirà sviluppi oggi neppure immaginati. E' necessario pertanto prevedere tempestivamente a questi bisogni con una serie di aeroporti i quali debbono essere dislocati in modo che i servizi inerenti ai trasporti aeronautici su lunghe distanze possano essere sbrigati con la massima celerità, senza tuttavia intralciare il traffico suburbano che è destinato ad assumere una straordinaria importanza.

«Nelle grandi città degli Stati Uniti, il traffico aereo suburbano è destinato ad un enorme sviluppo entro i prossimi anni» — dice questo trattato. — «Esso apparterrà indubbiamente a due classi nettamente distinte, ognuna coi suoi rispettivi particolari bisogni ed esigenze. Alla prima classe apparterranno tutti i servizi regolari esercitati da società private con grandi apparecchi capaci di trasportare parecchie decine di passeggeri che uniranno il centro della città con tutti i centri suburbani circostanti.

Questi servizi saranno particolarmente intensi al mattino e alla sera, per trasportare tutta quella gente che lavora in città e vive piuttosto lontana dal centro degli affari in città giardino o villaggi a parecchie decine di chilometri di distanza. Tutta questa gente, i cosidetti «commuters» attuali, oggi è costretta due volte al giorno a sottostare all'incomodo di un lungo viaggio in ferrovia sotterranea per andare e tornare dal lavoro, con una notevole perdita di tempo.

Tutto questo traffico è destinato tra breve ad essere assorbito almeno in parte dal mezzo di trasporto aereo.

«Alla seconda classe apparterranno le attività degli apparecchi di proprietà di privati, che anche essi ogni giorno regolarmente si serviranno del proprio apparecchio per raggiungere la città al mattino e tornare la sera nelle rispettive residenze di campagna distanti dalla città al massimo di 150 chilometri».

I tecnici aeronautici del Dipartimento del Commercio non sono ancora assolutamente convinti della opportunità di creare dei campi di atterraggio in cima al grattacielo nel centro delle città. Essi ritengono che prima di poter esprimere un giudizio su questi progetti occorre ancora una lunga esauriente esperienza, che oggi manca quasi del tutto. Per il momento quindi ogni progetto di questo genere deve essere considerato come una cosa puramente sperimentale.

«A parte ogni considerazione circa il costo di queste costruzioni destinato indubbiamente ad essere notevolmente forte, vi sono tuttavia un gran numero di altri importantissimi problemi da considerare, di particolare importanza pratica agli effetti della sicurezza ed incolumità delle persone e regolarità dei servizi.

«A meno che lo spazio destinato agli atterraggi e alle partenze degli aeroplani sulla sommità degli edifici non fosse disposto in modo da permettere sia gli uni che le altre in tutte le direzioni possibili, vi sarebbe la difficoltà insormontabile rappresentata dalla effettuazione di queste manovre con venti che spirano di traverso al senso nel quale la manovra deve essere effettuata secondo le buone norme aeronautiche.

Problemi da risolvere

«Altri problemi altrettanto difficili sono rappresentati dagli atterraggi e dalle partenze dalla sommità di edifici situati in località centrali dove il traffico è più intenso, nel quale caso spessissimo si presenterebbe il problema di condizioni atmosferiche particolarmente difficili alla esecuzione di queste manovre a causa dello stato di turbolenza dell'atmosfera in quel punto, dovuto alle correnti ascendenti, discendenti e circolari che spesso sono determinate oltre che dall'altezza dell'edificio dalla dislocazione ed altezza degli edifici circostanti, dalla presenza di stabilimenti industriali con ciminiere dalle quali esce fumo ed aria calda, oppure dal riscaldamento eccessivo delle pavimentazioni stradali.

«Vi sono poi le difficoltà costituite dall'impedimento della nebbia, del fumo, e dalla confusione specialmente grave per gli atterraggi dovuta al riflesso delle luci di miriadi di lampade elettriche della città, alcune delle quali potrebbero anche essere di eccezionale luminosità abbagliante».

Secondo le dichiarazioni dei tecnici aeronautici del Dipartimento del Commercio molte città americane hanno commesso errori gravi ed imperdonabili nello scegliere le località e la posizione degli aeroporti, specialmente per quanto riguarda la prossimità di edifici, di strade a pavimentazione solida, di linee aeree per il trasporto della corrente elettrica destinata a varii usi, di viadotti ferroviari, ponti e sopraelevazioni stradali, ed altri impedimenti di carattere permanente.

Il Congresso antialcoolico polacco

VARSAVIA, 23.

Si è svolto a Cracovia, con gran de successo, il Congresso nazionale antialcoolico. Vi hanno preso parte il clero, uomini di azione e scienziati di tutte le parti della Polonia. Esso è stato seguito con molto interesse, data la recente votazione alla Dieta, da parte della maggioranza governativa, di una nuova legge sull'antialcoolismo, alla quale l'opinione pubblica è decisamente contraria.

Il Congresso ha riconosciuto che il cambiamento della legge impedisce la lotta legale contro lo alcoolismo in Polonia e che è necessario il ritorno all'antica legge. Tutte le sedute del Congresso sono state imponenti tanto per il numero dei partecipanti, quanto per le importanti relazioni presentate e discusse.

L'inaugurazione ha avuto luogo nella grande sala della Casa cattolica di Cracovia, alla presenza del metropolita Adamo Saulieha e di molte altre autorità. La seduta plenaria si è svolta nella grande aula dell'Università Fagellonica.

Un ragazzo con due lingue

VIENNA, 23

In una riunione di medici viennesi è stato presentato un ragazzo di 16 anni che ha due lingue: la prima al giusto posto e la seconda, innestata sopra una glandola, si erge nel cavo della bocca. L'esame microscopico di un pezzetto di questa seconda lingua ha permesso di riconoscere il caratteristico tessuto linguale. La seconda lingua parla insieme alla prima e, lungi dall'essere una cosa senza vita, può dal ragazzo essere mossa a piacere ed è anche possibile farle mutare grandezza e forma.

Studioso austriaco
che muore per paralisi al cervello

VIENNA, 23

E' morto ieri in una clinica primaria il prof. Costantino Economo, direttore dell'Istituto degli studi sul cervello, materia nella quale godeva di fama internazionale.

Un tragico destino lo ha fatto soccombere poco più che cinquantenne giusto per una paralisi al cervello, sopravvenuta in seguito ad un attacco cardiaco.

Scavi archeologici di Samos

ATENE, 23

In un rapporto alla Sezione archeologica del Ministero della Pubblica Istruzione in Grecia, la Direzione degli scavi di Samos informa della scoperta a Tigani (Samos) di un altare in marmo, magnificamente conservato. L'altare, informa l'«Agest», misura 64 centimetri di altezza e un perimetro di un metro e 55. Sulla tavola di marmo sono scolpite, con arte finissima, delle figure rappresentanti uomini e animali, che gli antichi egiziani adoravano come Dei. In prossimità dell'altare, è stata rinvenuta una piccola testa di donna in marmo, del periodo alessandrino. Inoltre nei dintorni di Peta è stata rinvenuta una fonderia rimontante al 5. o al 6. secolo avanti la nostra era.

Corte di Prestento

Questo castelletto dovrebbe risalire al XIII sec.; infatti già all'epoca del Patriarca Gregorio da Montelongo (1251-69) i Soffumbergo, feudatari abitatori del castello omonimo sono chiamati signori del Castelletto di «Corte di Prestento». Scrive al riguardo Marcantonio Nicoletti: «Possedeva ancora questa famiglia nella villa di Prestento l'amenissimo luogo detto di «Corte».

La costruzione, come si vede anche al dì d'oggi, sorgeva in un angolo delizioso, formato da alcuni colli, presso la villa di Prestento, e all'epoca dei Patriarchi fu corte di franchigia. Per essa i Soffumbergo non pagavano quartese.

«Corte di Prestento era unita al castello di Soffumbergo per mezzo di una strada interna, detta «dei merìs» (meriggio), per comodità di quei feudatari. Naturalmente in seguito al corso di tanti secoli e per le intemperie, andò del tutto guasta, ed al presente se ne trovano fuggevoli tracce.

Il luogo ebbe giorni lieti, ma siccome i suoi signori parteciparono all'uccisione del Patriarca Bertrando di San Genesio (6 giugno 1350), il nuovo antistite, Nicolò di Lussemburgo (1350-58) li spodestò del castello di Soffumbergo e di altri beni, che, meno il castello, furono restituiti loro in buona parte il 28 febbraio del 1374. «Corte di Prestento» offerse naturalmente istanza ai Soffumbergo, ed uno di questi si chiamò Scleso di Soffumbergo ed anche Scleso di Prestento. Sclesò (o Ciavò di Prestento) è il corso d'acqua che presso vi scorre, e secondo il Grion (il nome sarebbe d'origine celtica). Ma in altra parte lo stesso autore lo fa derivare da «clàs» (sassi).

La prima volta, che il fiumicello viene nominato è probabilmente in un documento del Monastero di Santa Maria in Valle (II 119), ove è detto: ... ubi fluit quedam aqua que» «Sclesa vocatur».

Il sopraccennato Scleso di Soffumbergo (o di Prestento) fu padre di Sclesulino, il quale morì nel 1354, senza eredi diretti, ed egli non provvide ad assicurare «Corte di Prestento» all'altro ramo della famiglia.

Così questa munizione passò a Gabrio Antonini Canalei, che a Cividale possedeva la torre di Aquino di Varmo, che alla famiglia, nuova padrona di Corte di Prestento, doveva dare il nome di del Tor, del Torre e ultimamente della Torre (da non confondersi coi della Torre o Torriani Valsassina).

Ma i secoli si prendevano il solito gusto di abbattere, di mutare. Sparirono tutte le antiche mura; così pure non risalta più la forma dell'edificio principale, ch'era rettangolare.

Un vecchio bottaio di Prestento, un certo Tomat (nato al principio dell'Ottocento), raccontava di aver aiutato il padre nel togliere le pietre, che formavano la torre, che fino allora era esistita nel mezzo dell'area, che oggi è racchiusa dai due cortili.

Nel 1806 fu costruita la casa principale odierna, la quale subì a sua volta vari rifacimenti, in epoche diverse: l'ultimo è del principio di questo secolo. Per cui ben poco rimane al presente dell'antica munizione: una cucina con una feritoia, di cui si può constatare ancora la forma, una tettoia, alcune stanze abbandonate.

«Corte di Prestento» fu acquistata in ultimo dai D'Orlandi di Cividale, ed in seguito il complesso fu diviso: metà rimase ai D'Orlandi, l'altra toccò ai De Senibus, e per matrimonio al conte De Simoni Portebracci, di Perugia, che nel 1929 l'alienò.

Verso il 1890 un professore tedesco venne a rintracciare avanzi di affreschi, che secondo lui dovevano esistere in una cantina. Per vero furono trovati, ma in seguito si scrostarono e sparirono.

A «Corte di Prestento» presso la colta signora Maria D'Orlandi Beschetti a lungo convennero il cav. Giusto Grion, il prof. Alessandro Wolf, il cav. Trombetti, Giovanni Battista De Gasperi ed altri valenti studiosi. Nei terreni circostanti furono trovati pezzi di arco e di freccie, monete romane e la metà di un giano bifronte.

Uno dei discendenti del già citato Canalei, Pietro del Tor, Provveditore del Consiglio Nobile di Cividale, eresse sopra un colle vicino «Corte Nuova». (XVI sec.).

Il colle è breve, ma risalta egualmente perchè primo delle ondulazioni, che affiancano il paese di Togliano; alcuni pini e cipressi tentano invano di rubare al caseggiato l'incantevole panorama. Sui declivi dell'altura e all'intorno stanno frutteti e vigneti.

«Corte nuova» è una massiccia costruzione (pianterreno, primo piano e granaio), che poggia sopra una piattaforma di oltre un metro d'altezza. All'atrio del pianterreno corrisponde una sala al primo piano; su quello e su questa si aprono le stanze delle due ali dell'edificio.

In varie stanze furono eseguiti affreschi, che alcuni attribuiscono alla scuola di Pomponio Amalteo. L'affermazione è generica; si può invece dire, che almeno quello che resta non offre niente di specialmente artistico.

Al presente si vedono bordure al sommo di tutte e quattro le pareti della stanza d'angolo a levante del primo piano; tracce più o meno cospicue si vedono in quella d'angolo a ponente e in quella accanto, del primo piano e in quella d'angolo a ponente del pianterreno. In un'altra stanza del pianterreno c'è un caminetto. Le pareti sono imbiancate di fresco.

L'interno di «Corte nuova» è completamente spoglio, anche l'esterno ha l'impronta dell'abbandono.

Sul di fuori si osservano pure tracce di pitture, raffiguranti stemmi e disegni ornamentali.

Addossata all'edificio principale s'erge una torre perfettamente quadrata (circa 5 m. per lato), con pianterreno ed altri tre piani (un complesso di circa 14 m.); la torre è opera recente, perchè innalzata dall'ing. Ernesto de Paciani (m. 1931). L'ultimo piano è munito di due trifore e di altre tre aperture, dalle quali si gode un panorama meraviglioso.

Sopra la torre grande s'innalza una piccolissima.

Di «Corte nuova» divennero e sono padroni i Volpe, di Togliano.

Di «Corte di Prestento» si potrà dire ancora che è una stazione della «processione del Lof», che ha luogo in estate, e che vi arriva partendo dalla chiesa di Prestento. Secondo il Grion fu istituita verso la metà del '400.

In questi dintorni stanno due caverne: «il Foran des Aganis» e «il Foran di Landri o dei colombi». Questa seconda, che è specialmente cospicua, mostra tre anelli di ferro o uncini, a tre diversi punti, esattamente perpendicolari sulla parete esterna della grotta, presso a poco a 12 — 20 — 25 m. Secondo una leggenda di nessun conto sarebbero serviti a legarvi le imbarcazioni quando nell'età preistorica il mare saliva.

Alfredo Lazzarini li osservò, e confessa di non sapersi dare ragione della loro esistenza. G. B. De Gasperi invece, che ha descritto tutte e due le grotte crede «trattarsi di punti d'attacco di quei teleferi aerei, che servono al trasporto rapido del fieno od altro da un fianco della valle sino al basso».

ANGELO de BENVENUTI

Tiro birbone di agenti bolscevichi
contro alcuni loro compari

VARSAVIA, 24

(Agest). - In occasione dell'arresto di alcuni emissari bolscevichi arrivati a Wilno per controllare l'attività degli agenti della Ceka di Mosca e per diffondere tra i cittadini ruteni la «buona parola». L'(Agest) informa che tale arresto ha suscitato grande ilarità nella regione. Infatti, gli agenti sovietici di Wilno, i quali ricevevano lauti stipendi dalla centrale bolscevica, inviavano continui rapporti a Mosca nei quali magnificavano i risultati ottimi da essi ottenuti con la loro propaganda. Numerosi controllori furono inviati allora, sul posto per accertare la veridicità di questi rapporti.

Risultò, invece ad essi che gli agenti non si curavano affatto della propaganda, ma spendevano in libazioni e in vita allegra tutti i fondi ricevuti dal centro bolscevico. I controllori stesero, quindi, un resoconto particolareggiato da inviare subito a Mosca.

Temendo e a ragione, le conseguenze di tale resoconto, gli agenti comunisti di Wilno ricorsero astutamente al miglior mezzo in loro potere: essi denunciarono alla polizia la presenza in territorio polacco, dei rappresentanti della Ceka, venuti a fare delle ispezioni. Come sopra è detto, gli emissari sono stati arrestati e gli abitanti della regione di Wilno commentano piacevolmente l'accaduto, mentre a Mosca non accadrà precisamente la stessa cosa.

Il frate rabdomante di Arras
non assisterà al ricupero del tesoro

PARIGI, 23

Non si conoscerà, verosimilmente, prima della prossima settimana il segreto del campo di Hertain, nel cui sottosuolo dovrebbero, a giudizio dei rabdomanti, trovarsi enormi tesori d'oro. Infatti la raccolta delle barbabietole continua tuttora, e l'operazione sarà lunga, perchè solo due operai vi sono impiegati. Il padre Legrand, il rabdomante di Arras che per primo indicò il punto in cui il tesoro dovrebbe trovarsi, non assisterà agli scavi. Egli ha ricevuto un biasimo dai superiori del suo ordine.

Gli antiquari americani a convegno
per bere una bottiglia centenaria

NEW YORK, 23

Si ha da Boston che il 4 ottobre 1831 la Società degli antiquari depositava solennemente, nelle cantine della Worcester Bank una bottiglia di Madera che le era stata offerta, restando inteso che non sarebbe stata vuotata dai membri della Società se non cento anni dopo. Così il 4 ottobre 1931 i rappresentanti degli antiquari americani gustarono il famoso vino, vuotando per metà la veneranda bottiglia. Il rapporto della cerimonia redatto il giorno stesso, è stato consegnato ieri al Presidente della Società, Calvino Coolidge, ex Presidente della Repubblica, alla presenza dei soci. Dopo la riunione, la bottiglia semivuota è stata ricollocata, insieme al rapporto, nei sotterranei della banca ove aspetterà il 4 ottobre 2031.

Intervistato dopo la riunione da un reporter del «New York Herald», desideroso di conoscere le gravi questioni discusse dalla assemblea, Coolidge ha così risposto: «Si è bevuto del vino».

CINEMA

Ad Udine... Due films la settimana scorsa all'EDEN «Conquista dell'America» e «Drago Verde» l'una con Maurizio Chevalier l'altra con un ottimo complesso di interpreti se non tutti divi. Genere diametralmente opposto: commedia l'una; dramma poliziesco, marca Conan Dogle, la seconda. Successo relativo; almeno di cassetta per la prima, affermazione per la seconda. Ora proiezione di un autentico capolavoro di cui diremo la settimana prossima.

AL CECCHINI — «Chi non cerca trova» con Buster Kaeton. I pareri su questo film sono stati molto discordi. L'arte originale di Buster ha trovato nelle geniali trovate, la sua più squisita esplicazione ed ha strappato sovente le risa; ma serpeggia nel film un amore tra la protetta di Buster ed un divo del cinematografo, in forma prolissa e stucchevole, che toglie l'armonia della costruzione buffonesca della pellicola, sminuendone così il valore.

Anche il parlato sarebbe stato meglio non ci fosse. Fotografia mediocre.

ALL'IMPERO — «La frana» film Paramount, con Jack Holt. Anche in questo film come in tutti gli altri, il simpatico artista interpreta l'uomo forte e generoso. La trama però è di mediocre inventiva ed in parte anche sciocca. Buona fotografia.

All'estero.. La «M.G.M.» ha dato inizio ad una serie di «films» di carattere sportivo intitolate: «I campioni dello sport». Questa serie di films ideata dalla Casa americana, avrà, oltre tutto, una spiccata fisionomia documentaria, perchè i films in parola saranno «girati» sulla costa californiana in occasione del concentramento di una imponente massa di campioni dello sport per la disputa delle prossime Olimpiadi.

✱ «Pinocchio» non è ancora pago della sua popolarità. Apparirà presto sullo schermo in un film caratteristico, affidato alla abilità indiscussa del comm. Guazzoni. La musica è stata composta dal maestro on. Adriano Lualdi.

✱ Secondo informazioni americane e inglesi, Harry Piel, celebre «vedette» di film tedeschi, è stato scritturato da Carl Laemmle come «vedetta» internazionale dell'«Universal».

✱ La S.A.R.F.I. di Roma presenterà tra poco in Italia «Un bacio ed un ceffone», film è di genere pressochè nuovo, trattandosi per la prima volta della trasposizione sullo schermo di una operetta classica, il «Bettel-student» di Carlo Millöcker, che, oltre ad interessare per la sua trama, offre al pubblico un eccezionale godimento musicale per i brani di musica di rara bellezza che contiene.

Contemporaneamente, la «S.A.R.F.I.» sta preparando l'edizione italiana de «Il Falco», originariamente conosciuto col titolo tedesco di «Das Schicksal der Renate Langen».

Si tratta di un grandioso film, ricco di una superba ed umana interpretazione di Mady Christians.

«Il Falco», interessante tipo di avventuriero moderno, è raffigurato dall'attore Franz Lederer che abbiamo già visto in «Nina Petrowna», affianco a Brigitte Helm.

La trama di intensa emotività si svolge negli ambienti eleganti che sono la pericolosa attrattiva delle metropoli.

✱ «Emma» è il titolo del prossimo film di Marie Dressler. Frances Marion, autrice di «Carcere» di «Min. Bill» e di «The Secret Six», ha scritto espressamente per Marie Dressler il nuovo soggetto, volendo mettere in valore le eccezionali qualità comico-drammatiche dell'artista.

✱ Nello scorso mese di settembre, la celebre «vedetta» americana dello schermo Jeanette Mac Donald, l'applaudita interprete di «Principe Consorte», si è presentata in carne ed ossa sul palcoscenico del «Music-hall» dell'«Empire» di Parigi, producendosi in numeri di canto in francese e in inglese.

La deliziosa Jeanette ha richiamato una folla enorme ed ha ottenuto un caloroso successo.

✱ A Sylvia Sidney, l'interessante interprete di «City streets» e «An american tragedy», sarà affidato anche il ruolo di protagonista in «The miracle man» accanto a Gary Cooper. Dirigerà John Cromwell. La giovane artista che, com'è noto, è stata prescelta a succedere a Clara Bow, si avvia a passi sicuri verso una brillantissima carriera.

✱ Dei film importati in Germania durante l'annata di contingentamento 1930-31, chiusasi il 31 agosto scorso, il 50 per cento erano americani, il 25 per cento francesi; e il resto inglesi, italiani, cecoslovacchi, russi, svedesi e polacchi.

✱ Si annunzia prossimo il ritorno della Baker al cinema, e con un soggetto scritto per lei da suo marito: cinema d'interpretazione, questa volta, e non di... nudismo.

✱ Conrad Weidt e Olga Tchekowa hanno interpretato per la «Paramount» un film di profonda umanità di carattere esotico. Il soggetto dovuto a Ludwig Zilahys è stato portato sullo schermo da Dimitri Buchowetzki. Il film in Italia sarà presentato col titolo di «Ribelle».

CRONACA PROVINCIALE

Da Gemona

Nuova tappa dell'O. N. B.

Le direttive del Commissario Lancellotti

Con quella passione squadrista che distingue il prof. Franco Lancellotti, camerata della vigilia, Commissario Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla Friulana, si sono iniziate le adunate intermandamentali di coloro che dirigono i Comitati Comunali dell'O. N. B.

Dopo le adunate tenutesi nel Friuli del piano, eccoci venuti all'adunata di Gemona, città degli alpini.

Podestà, Segretari Politici, Presidenti, quasi tutti presenti. Un rapporto completo e di molta importanza che ha definito — senza equivoci — le nuove tappe della giovane e prediletta istituzione del Regime.

Una constatazione riscontrata nel raduno a Gemona è questa: i Presidenti della prima ora (quelli nominati all'atto della fondazione dell'Opera Nazionale Balilla) si trovano nella maggior parte sulla breccia e sono quelli che sono i meno logorati.

Buon indice, quando si pensi alla valanga di lavoro che investe i Comitati di qualche anno a questa parte per l'assistenza alle crescenti generazioni.

Il rapporto tenuto dal prof. Lancellotti, per l'inquadramento regolare dell'Avanguardia, s'è esteso a tutti i nuovi problemi che dovranno essere risolti nel più breve tempo, per dare alla nostra terra di confine quella saldezza balillistica che le è necessaria.

Problemi che vanno dal tesseramento totalitario all'equipaggiamento, dalla costruzione delle Case Balilla al Dopocuola, dall'educazione fisica alla formazione ed affermazione dei reparti delle diverse specialità, dall'assistenza in genere alle particolari cure sanitarie, agli ambulatori.

Ogni argomento surriportato è stato trattato e discusso con quella consapevolezza e con quel calore di conversazione che hanno richiesto gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Buone le intenzioni da parte di tutti i presenti e ragguardevoli gli impegni presi da ognuno nell'ambito delle rispettive responsabilità.

I R. Direttori didattici che sono entrati tutti ufficialmente nella famiglia dell'Opera, hanno già cominciato a dare la loro preziosa collaborazione; unitamente agli insegnanti, aderito totalmente ad una quota elevatissima. Il motto dell'ex Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Federzoni, «Tutta la Scuola in Camicia nera», sta per diventare una realtà, che mette anche i più stupidi avversari e i così detti neutrali, con le spalle inchiodate al muro.

L'Opera Nazionale Balilla, la vera buona dolcissima madre del Fascismo, ripete, anche nel campo patriottico e della educazione fisica, senza usurpare nulla a nessuno.

E le sue grandi braccia stanno per chiudere, in un generoso e materno amplesso, tutta la fanciullezza e giovinezza italica.

Stando alle assicurazioni del prof. Lancellotti, Commissario Provinciale, e alla buona volontà di tutti i Presidenti, dei Podestà, dei Segretari Politici, che dimostrano con le opere la loro fede, ogni Comune dovrà avere fra qualche anno la Casa del Balilla, il tempio della fanciullezza, sereno luminoso dell'Era fascista.

Un fraterno ma imperioso richiamo ha fatto il Commissario Provinciale a tutti i dirigenti, perchè nell'Anno decimo — primo decennale di un glorioso periodo di potenza italiana — l'Opera Nazionale Balilla presenti le sue fresche, pure e sicure riserve nei loro ranghi, potenziate e nei loro nominativi aumentate. Il Friuli, fedele e laborioso, patriottico e fascista, non può che rispondere al corrispondente interessamento alla volontà del Duce: Durare.

A. Morgante.

Da SPILIMBERGO

Per il Duomo

Siamo informati che quanto prima nell'antica chiesa del Friuli, sarà eseguito un grande concerto vocale e istrumentale diretto dal maestro Vittorino Zardo di Pordenone. Oltre ad ottimi elementi della città, concorreranno al concerto la pianista prof. signorina Vilma Manara ed altri artisti da Tricesimo e Pordenone. Prossimamente verrà pubblicato il programma.

Avvertenza ai fascisti

Il Commissario del Fascio avverte i fascisti di mettersi in regola con la quota. Apposito incaricato si recherà presso ciascuno di essi. Saranno presi provvedimenti contro i fascisti morosi.

Da TAVAGNACCO

Riunione del Comitato O.N.B.

Mercoledì u. s. si è riunito il locale Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla sotto la presidenza del sig. Giuseppe Bertoli, Commissario Prefettizio.

Furono trattati vari oggetti di ordine amministrativo ed assistenziale e concretato un vasto programma per conseguire rapidamente gli alti scopi prefissi dalla Opera Nazionale Balilla.

Nel Fascio di Branco

A far parte del Direttorio del Fascio di Branco e a Capo Nucleo di Pagnacco, è stato chiamato il camerata Bonifacio Pitrona, in sostituzione del camerata Francesco Iaiza, dimissionario per ragioni professionali.

Da Pordenone

Inaugurazione dell'anno scolastico alla R. Scuola di avviamento al lavoro

Nell'aula di disegno della R. Scuola Secondaria di Avviamento è avvenuta l'altro ieri la inaugurazione dell'anno scolastico presenti tutte le autorità civili e militari: il Podestà, il R. Ispettore Scolastico, i Presidi delle scuole medie e private, il Direttore delle scuole elementari con rappresentanze di alunni e bandiera, il Colonnello Comandante il Presidio, il capitano dei R.R. Carabinieri, il Segretario politico del Fascio, il Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla e largo stuolo di genitori degli alunni.

Il Direttore della Scuola prof. dott. Francesco Dal Zotto ha tenuto il discorso ufficiale, trattando in rapida sintesi dell'amor di Patria attraverso i secoli che fu palpito e sospiro di prosatori e di poeti, di martiri e di eroi, traendo dalla scuola il suo maggiore alimento, guida le falangi dei giovani alla vittoria.

L'oratore incitò i giovani a percorrere con fede ed entusiasmo la via segnata loro con tanto amore del Duce, e a rendersi degni con lo studio e la nobiltà della vita, degli antichi e dei recenti eroi.

Dopo il discorso, interrotto frequentemente da nutriti applausi, è seguita la premiazione degli alunni che si sono distinti nell'anno scorso per profitto e condotta, quindi, reso il saluto alla bandiera, si è formato il corteo delle scolaresche per rendere un omaggio floreale al monumento ai Caduti per la Patria.

Il corteo poi si è recato, sfilando in perfetto ordine, per le vie cittadine, al Collegio «Don Bosco», dove è stata celebrata dall'insegnante di religione prof. don Giuseppe Raffin, la S. Messa, durante la quale il sacerdote ha rivolto ai presenti parole adatte alla solenne cerimonia.

Da AVIANO

Grave disgrazia

Ieri, mentre ritornava dalla visita militare del mulo, il colono Agostino Morson, del sig. Policreti di Castello, di anni 78, seduto su di una carretta a piatto trainata da un mulo, in una svolta, l'animale s'incontrava con altro carro. Essendo egli colle gambe penzoloni e non potendo scansarsi, rimaneva chiuso tra un veicolo e l'altro, riportando la frattura della gamba destra.

Accolto all'Ospedale dal dottor Grandi, che provvide subito alla prima medicazione, il Morson fu giudicato guaribile in due mesi.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Funebri Lanzi

Larga eco di compianto ha suscitato il repentino decesso del signor Umberto Lanzi, ufficiale giudiziario in quiescenza, spentosi all'età di 70 anni.

Ieri alle ore 15 seguirono i funerali e riuscirono una solenne dimostrazione; poichè vi parteciparono in gran folla cittadini e persone convenute da Spilimbergo, dove godeva pure ottima stima e non mancarono rappresentanze della nostra R. Pretura e degli avvocati.

Apriva il lungo corteo una gran corona di fiori freschi, omaggio delle figlie Maria ed Evelina. Indi incedeva il clero, precedendo la carrozza-funebre con entro la bara, sulla quale posava un cuscino di fiori, omaggio dei nipoti al caro nonno.

Subito dietro le figlie, i generi, i nipoti ed altri parenti. Chiudeva il corteo una folla di popolo. Il corteo ha sostato in Duomo, il corteo ha proseguito per il Camposanto.

Condoglianze alle figlie ed ai parenti tutti dell'estinto.

Da FLAIBANO

I festeggiamenti

Domenica 25 ottobre p. v. in ricorrenza della tradizionale sagra annuale della B. V. del Rosario, si svolgerà il seguente programma:

Alle ore 10.30 solenne S. Messa cantata dalla scuola «Giovanni cristi» del luogo, diretta dal maestro sac. D'Agostini, accompagnata dall'organo.

Ore 13.30: Corse podistiche Dopolavoro a premi. — Ore 15: Vespero con processione della B. V. del Rosario con accompagnamento della distinta Banda musicale di Tricesimo.

Ore 16.30: Audizione del rinomato corista dell'O. N. D. di Pasons-Udine nel vasto recinto del giardino delle Scuole. — Ore 19: Concerto bandistico in Piazza Vittorio Emanuele III.

Per l'occasione le trattorie del paese saranno fornite di vini prelibati e di ottime cibarie.

Le inscrizioni per le corse podistiche ai dopolavoristi si ricevono presso la locale Sezione dell'O. N. D. fino alle ore 18 di oggi 24 corrente.

Da REANA

Promozione

Venivano informati che il sig. Nillo Spizzo, stimato commerciante della frazione di Vallo in seguito ad esami è stato promosso Tenente di Complemento nella Artiglieria, assegnato al secondo Reggimento Montagna con sede in Bergamo.

La notizia è stata appresa col più vivo piacere da quanti conoscono le doti intellettuali e d'animo dell'egregio sig. Spizzo.

Rallegramenti.

Da Maniago

Nel Partito

Con recente provvedimento del Commissario Federale on. comandante Mario Barenghi è stato nominato ispettore per la zona Aviano-Maniago il camerata Terzo Giordani.

Il camerata Giordani, vecchio squadrista e valoroso ufficiale degli Alpini, ha ricoperto e copre tuttora numerose cariche politiche ed amministrative nella Valcellina.

Al nuovo Ispettore un fascistico saluto.

Consorso della Filodrammatica Dopolavoro

La nostra filodrammatica dopolavoristica, che una bella impressione ha lasciato nel pubblico col suo debutto del 21 aprile scorso, parteciperà al concorso filodrammatico provinciale.

A questo concorso, indetto dal Dopolavoro della Provincia, partecipano circa venti compagnie filodrammatiche dopolavoristiche.

La rappresentazione nostra avverrà nel Teatro Sociale, gestito dall'O. N. D., il 28 ottobre, alle ore 21, alla presenza di una commissione esaminatrice che appositamente verrà da Udine. L'incasso totale della recita sarà devoluto al Partito per le Opere Assistenziali della stagione invernale.

Nel mentre prevediamo un pienone sia per i meriti intrinsechi della compagnia come per la singolarità della serata, auguriamo sin d'ora ottima riuscita alla nostra filodrammatica, la quale — sotto l'appassionata direzione del sig. Fornoni — è destinata ad un sicuro e sensibile sviluppo.

Gara di calcio

Domani alle ore 14 al Campo Sportivo Dopolavoro avverrà un secondo incontro della squadra maniaghese colla prima squadra dell'U. S. Spilimberghese.

La partita assumerà particolare interesse, perchè la squadra di Spilimbergo è una delle più agguerrite della zona ed i nostri bianco-verdi sono pronti a svolgere ogni più tenace azione al fine di strappare questa volta la vittoria.

Certamente il pubblico non mancherà di incoraggiare i nostri giovani calciatori accorrendo numeroso.

Da MONTEREALE CELLINA

Per l'adeguamento dei prezzi

Sotto la presidenza del Segretario politico camerata Pierino Anselmi, si è svolta l'ordinaria seduta della Commissione fascista per l'adeguamento dei prezzi, allo scopo di concordare il nuovo listino, che fra qualche giorno renderemo di pubblicazione.

Offerta pro Dopolavoro

L'egregio sanitario dott. Ernesto Crafoli, con gesto spontaneo che altamente l'onora, ha versato L. 100 nelle mani del Commissario Straordinario del Dopolavoro locale, perchè sieno devolute a favore della bella e grande Istituzione fascista.

Dopo le recenti note agevolazioni concesse agli organizzati dell'O.N.B. questo è un altro gesto molto significativo che viene a dimostrare la perfetta sensibilità politica del nostro ottimo sanitario.

Dalla Carnia

Da TOLMEZZO

La linea automobilistica

Tolmezzo-Paluzza

Ieri mattina Tolmezzo apprese che il trenino per Paluzza non c'era più; e constatò che le belle vetture autobus, in numero di cinque filarono veloci il tratto Paluzza - Tolmezzo. Vetture solide, comode, pulite; preparate, vien fatto di pensare, da qualche tempo, poichè recavano tutte le diciture alle sommità, e distribuivano ormai i cartelli orario.

Fu una sorpresa per tutti, cioè per coloro i quali non ne sapevano nulla.

Da ieri, dunque, il trenino ha cessato di funzionare; in sua vece è istituito, a cura della S.A.F., un ottimo servizio automobilistico con tre autobus, capaci di cento persone e con un furgone per il trasporto delle merci.

L'orario è così fissato:

Partenze da Tolmezzo: ore 9,10 — 12,20 — 15,20 — 18,20 — e il sabato alle ore 20,15.

Arrivo a Paluzza: rispettivamente alle ore 9,46 — 12,56 — 15,56 — 18,56 — 20,51.

Partenze da Paluzza: ore 7,40 — 10 — 13,10 — 16,50.

Arrivo a Tolmezzo: rispettivamente alle ore 8,16 — 10,36 — 13,46 — 17,26.

Il tempo impiegato ad effettuare il percorso a mezzo di auto è quasi la metà di quello a mezzo del trenino, e da questo lato il pubblico ha ragione di compiacersi del cambiamento, nonchè per il modo con cui si effettua il servizio.

Il direttore della S.A.F. colonnello Gibello, si fermerà alcuni giorni a Tolmezzo, appunto per dirigere il nuovo importante servizio di pubblico trasporto.

Premiazione alla Scuola "A. Candoni"

Il giorno 28 corrente nella ricorrenza della Marcia su Roma, nella Direzione della R. Scuola d'Arte professionale carnica «A. Candoni» saranno distribuiti i premi agli alunni che frequentarono l'anno scolastico 1930-1931. Ecco l'elenco dei premiati:

Orfani di guerra: per complessive L. 1000. — Renier Pierino, L. 150 — Mainardis Ennio, 125 — Bianzan Pietro, 100 — Chialina Romano, 100 — De Lorenzi Fiorello, 100 — Peresson Pietro, 100 — Scarbolo Gino, 100 — Scarbolo Angiolino, 75 — Lozer Bruno, 50 — Paschini Giacobbe, 50 — Bonanni Floreani, 50.

R. Scuola d'Arte (di tirocinio) per complessive L. 3000. — Premi in profitto generale. — 1.o corso: Banelli Giusep. L. 150; De Luchi Pierino, 150; Lepre Giuseppe, 75; Siardi Ernesto, 75; Sticotti Mellino, 50. — 2.o corso: Lunazzi Pio, 200; Angeli Giovanni, 150; Renier Pierino, 100; De Colle Giulio, 75. — 3.o corso: Candido Riccardo, 200; Angeli Giovanni, 150; Barbacetto Michele, 150; Rossi Carlo, 100.

Premi di Laboratorio — 1.o corso: De Luchi Pierino, L. 75; Lepre Giuseppe, 75; Bullani Gio. Batta, 100; Paschini Luigi, 50. — 2.o corso: Angeli Giovanni, 75; Renier Pierino, 50; De Colle Giulio, 100; Concina Leonardo, 100; Angeli Carlo, 75; Gortani Celso, 75. — 3.o corso: Candido Riccardo, 150; Angeli Giovanni, 150; Rossi Carlo, 100; Gortana Basilio, 100; Scarbolo Gino, 50; Burba Eligio, 50.

Benemerito della Scuola

Una medaglia d'oro, dopo oltre quarant'anni di insegnamento e di direzione didattica, è stata assegnata al valoroso maestro e R. Direttore Didattico sig. Ascanio Cappellaro.

La notizia è stata appresa in città con compiacimento, poichè viene premiata una vita di educatore modesto, intelligente e colto.

Il nuovo comandante del "Tolmezzo" visita i luoghi della guerra

Non appena arrivato fra noi il nuovo Comandante del Battaglione Tolmezzo, cav. Alberto Osti, espresse vivissimo desiderio di visitare il fronte Carnico ove il Battaglione combattè e si coperse di gloria nella dura lotta per la conquista ed il possesso degli importanti caposaldi di Pal Piccolo, Pal Grande e Freikofel.

Ora il patriottico desiderio del nuovo Comandante ha avuto adempimento. Accompagnato dal suo Aiutante Maggiore I.o Capitano Rossi e da altri ufficiali del Battaglione, dal Segretario della Sezione Carnica dell'A. N. A. sig. Cirillo Rinoldi e dai consiglieri sigg. Plozzer e Cassetti, dal capo gruppo di Paluzza sig. Guido Caufin e da numerosi scarponi, il valoroso ufficiale salì a visitare il Pal Grande, il Pal Piccolo ed il Freikofel, interessandosi minutamente circa i luoghi ed i fatti d'arme di cui gli alpini del Tolmezzo, dell'Arvenis e del Val Tagliamento furono protagonisti.

Da Pal Piccolo scese poi a Passo di Monte Croce, ove il presidio dei RR. CC. offerse gentilmente il pranzo alla comitiva. Nel ritorno visitò il Cimitero di guerra di Timau che racchiude le spoglie di duemila Caduti, di cui più che metà figli della Carnia, appartenenti ai gloriosi Battaglioni dell'8.o.

Al Cimitero attendevano molti «scarponi» e gente dei paesi limitrofi. Il Comandante visitò attentamente il suggestivo Cimitero intrattenendosi con il cav. D. Tita Bulfon, parroco di Timau, che conosce molto bene il sacro luogo e gli eroismi di coloro che ivi riposano. Infine, dopo brevi ed appropriate parole di omaggio ai Caduti, e di saluto ai presenti, soddisfatto e commosso della interessante visita, il Comandante ripartiva per Tolmezzo col seguito.

Gita dei Giovani fascisti

Domenica 18 il reparto celere del Fascio Giovanile di Combattimento di Tolmezzo, guidato dal proprio Comandante e composto di una trentina di elementi, s'è recato in bicicletta a visitare il Campo d'Aviazione di Campoformido.

Accolti al Campo dell'ufficiale di servizio i giovani fascisti hanno visitato interessandosi al massimo, le officine e gli apparecchi di salvataggio seguendo l'interessante descrizione delle manovre paracadutistiche. Poscia accompagnati sempre dall'istruttore, hanno visitato tutti gli apparecchi vanto e gloria della nuova Italia.

Dopo finita l'interessante visita che ha lasciato nell'animo dei nostri giovani l'impronta della volontà del nostro Duce, l'animosa schiera ha ripreso la non lieve fatica del ritorno.

Questa visita ha formato un bellissimo incitamento ai giovani i quali hanno riportato una fedele visione e una perfetta comprensione delle parole dette dal Duce: «date ali alla Patria».

Da PALUZZA

Sede del Fascio

Si sta allestendo la Sede del Fascio, che anche nella sua modestia, riuscirà decorosa. In detta sede, oltre che gli Uffici del Fascio, verranno posti anche quelli del Dopolavoro, per la quale fervono i preparativi di risistemazione.

Si sta elaborando un vasto programma per portare l'O. N. D. all'altezza voluta dalle Superiori Gerarchie.

Gli Uffici del Fascio e Dopolavoro saranno aperti per tutti coloro che ne avessero bisogno, nei giorni di giovedì, dalle ore 16 alle 17 e domenica dalle ore 10 alle ore 11.

Da NIMIS

Fabbricato scolastico di Chialminis

In attesa che nell'anniversario della Marcia su Roma venga ufficialmente inaugurato il nuovo fabbricato scolastico di Chialminis, frazione alpestre di questo Comune, in occasione della visita Pastorale di S. E. l'Arcivescovo, alla presenza del Podestà cav. Comelli, dell'Ispettore Scolastico Marchetti, del Direttore Didattico di Tarcento Bosello e di numerose rappresentanze del capoluogo fra le quali gli insegnanti i giovani fascisti, i balilla, le giovani e piccole italiane di Nimis, di Villanova e Taipana, S. E. l'Arcivescovo ha impartito la benedizione al bellissimo manufatto, sorto per la buona volontà della popolazione. Questa infatti, con vero spirito di sacrificio ha provveduto alla costruzione della Scuola con mezzi propri, in attesa che possa essere riscattata dal Comune.

Dopo la benedizione furono pronunciati discorsi di circostanza da S. E. l'Arcivescovo, dal Podestà cav. Comelli e dall'Ispettore Marchetti, tutti rilevando la importanza dell'opera, destinata a raccogliere le nuove generazioni per essere educate ai santi ideali di Religione e Patria.

La simpatica cerimonia ebbe termine fra entusiastici alalà all'Italia, al Re ed al Duce.

Da BASILIANO

Partita di calcio

Domenica 25 corrente nel Campo Sportivo si inizierà la prima partita di calcio per la disputa del Campionato U.L.I.C. S'incontreranno la squadra Sezione O. N. D. di Basiliano e la Ferrovieri di Udine.

Le due squadre scenderanno in campo con i migliori giuocatori e la partita riuscirà certamente interessante. Della squadra «Ferrovieri» è recente la vittoria della Coppa Frova; la sua formazione è completa.

La squadra del Basiliano, rafforzata nei suoi ranghi, certamente non lascierà sfuggire l'occasione di una rivincita dello scacco subito dalla «Ferrovieri» a Mortegliano per la disputa della Coppa Frova.

Il pubblico e gli appassionati non mancheranno di assistere numerosi all'importante incontro.

Da REMANZACCO

Corso agrario

A cura della benemerita Società Umanitaria, lunedì 26 c. m. alle ore 19, sarà aperto un Corso Complementare ad indirizzo agrario per adulti che abbiano compiuto i 14 anni, diretto dal maestro Gelindo Silvestri. Saranno ammessi al primo anno del corso quelli che hanno conseguito il certificato di terza elementare; al secondo anno quelli che hanno conseguito l'idoneità alla fine del primo anno.

Il Corso avrà la durata di circa quattro mesi con un totale di 90 lezioni. Potranno essere iscritti soltanto coloro che diano affidamento di frequentare assiduamente l'intero corso.

Le lezioni comincieranno il 27 prossimo venturo.

Da S. GIORGIO Richinvelda

Fienile in fiamme

L'altra sera nella frazione di Aurava, verso le ore 20, un forte incendio si è sviluppato nel fienile di Volpatti Angelo. Le fiamme trovarono subito facile esca nel foraggio ivi ammassato, circa 250 quintali, e si comunicarono in breve alla stalla ed alla casa. Sul posto accorse un buon numero di volonterosi anche dei paesi vicini, coadiuvando efficacemente l'opera della pompa di Rauscedo che valse ad isolare in un primo tempo la casa dalle fiamme dell'immenso braciere, e poi a domare l'incendio.

I bovini furono tratti in salvo, ma i danni ciò nonostante si aggirano sulle venti mila lire circa, coperti solo in parte da assicurazione.

Una pubblica lode va tributata a tutte le persone che coadiuvarono l'opera di estinzione, ma specialmente agli addetti alla pompa di Rauscedo, sempre pronti ad intervenire efficacemente anche fuori di paese in caso di incendio.

Da S. GIOVANNI al Natisone

Festeggiamenti

Domani 25 corrente, in occasione della sagra annuale avrà svolgimento in San Giovanni una grande festa da ballo. Suonerà l'orchestra del Sindacato Orchestrale, diretta dal maestro Agostino Comis di Cividale.

La lotta contro la sifilide

La chemioterapia moderna ha risolto col Sigmargyl il problema del trattamento scientifico della sifilide per via orale, sostituendo le iniezioni ed evitando dolori intolleranze e rischi.

Il prof. Pomaret, Capo della Clinica Dermosifilopatica della Facoltà di Medicina di Parigi, illustra questo trattamento nella sua monografia «Cura orale della sifilide», pubblicazione che si spedisce gratis e riservata (in busta chiusa se richiesta espressamente) dalla S. A. Prodotti Chemioterapici Sez. G. F. Via G. Puccini 5 - Milano.

CRONACA CITTADINA

Leva femminile anno X

Le Giovani Italiane della classe del 1912-1913 sono tenute a presentarsi nella Palestra Grande di Via dell'Ospedale, domenica 25 corrente alle ore 9 per ricevere istruzioni in merito alla cerimonia della Leva Femminile a cui dovranno partecipare e che avrà luogo il 28 corr. anniversario della Marcia su Roma.

Adunata avanguardisti

Il Comando della 1. Centuria Avanguardisti comunica:

Domenica 25 c. m. alle ore 8 precise, tutti gli avanguardisti della Centuria di Leva (classe 1914) sono tenuti a presentarsi alla Palestra del Liceo Scientifico (Via dell'Ospedale civile) in uniforme di parata (cordelline e guanti bianchi) con il bracciale D. A. T.

Le assenze verranno severamente punite.

Il rinvio del congresso dei sarti artigiani

L'Ufficio Stampa della Segreteria dell'Artigianato comunica:

Il Congresso dei sarti artigiani che doveva aver luogo domani domenica 25 corr. alle ore 9.30 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico di Udine, a causa di impedimenti personali del Capo comunità nazionale dei Sarti d'Italia, sig. Ettore Garrone di Milano, che doveva presiederlo, è stato rinviato ad altra data.

La Segreteria generale di Roma, nel dare quest'ordine, intende di valorizzare viepiù la categoria dei sarti artigiani, inquantochè al prossimo raduno sarà dato valore interregionale anzichè provinciale.

La proroga di un concorso della Federazione artigiani

La Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia comunica che il Concorso Nazionale indetto dalla Federazione stessa e dal Sindacato Nazionale Fascista degli Architetti con scadenza il 27 ottobre è stato prorogato al 31 dicembre prossimo.

Come è noto il Concorso suddetto è stato bandito per premiare l'arredamento di ambienti eseguiti in collaborazione da artigiani su progetto di architetti. I documenti richiesti dal bando dovranno essere consegnati non oltre le ore 12 del giorno 31 dicembre alla Segreteria Generale della Federazione Fascista degli Artigiani d'Italia in Roma.

Premiati al concorso per il disegno radiofonico

Nell'elenco dei premiati al secondo concorso indetto tra i Balilla da «Radio» di Trieste per il disegno radiofonico troviamo i seguenti premio di consolazione: balilla Pirro Comisso di Rivolto scatola arnesi per falegname, di cioccolato. Premio Scuole e Case Balilla: balilla Oddone Ferrari scuole di Tramonti di Sotto, giochetto di pazienza sotto vetro.

Affermazioni dei militi ferroviari alle gare di Roma

Ieri sono ritornati da Roma, ove hanno partecipato ai Campionati della Milizia Ferroviaria assieme a quelli di Trieste, i militi del Comando Stazione di Udine. Erano partiti animati di speranza e volontà ferma per ben figurare onde tener alto il nome della Legione dalla quale dipendono, e di Udine.

Nella gara di marcia a squadre si classificarono ottimi secondi. a 4 secondi dalla squadra di Milano. I nostri hanno posto tutto il loro impegno e sono da ammirare Marchiol, Piani, Gabrici e Mazzego che non sono proprio più nella prima gioventù

Il Bascarutti pur essendo nuovo alle gare di tiro, si classificò secondo, e certamente se non fosse stato troppo emozionato, poteva riuscire al primo posto.

Il Capo squadra Rovere vecchio e consumato atleta che già conta altri allori, riuscì a classificarsi terzo sui 100 metri e primo sulla staffetta, dando esempio ai giovani di volontà e cuore nel riuscire alla mèta.

Il Zarattini si classificò nella marcia dei 5 chilometri ottimo settimo, pur essendo per la prima volta impegnato in gare del genere.

L'estrazione dei premi per i Buoni del Tesoro 1940

Oggi alle ore 9, a Roma in una sala della Direzione generale del Debito Pubblico, aperta al pubblico, verranno eseguite le operazioni di contazione e ricognizione delle schede destinate all'estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro novennali 1940. L'estrazione dei premi da un milione e mezzo milione, relativi a tali Buoni, avrà luogo, come è stato già reso di pubblica ragione, il giorno 27 ottobre corrente, alle ore 10, in piazza Venezia.

Il Decreto dei Buoni della V.a serie

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto ministeriale concernente le caratteristiche dei Buoni novennali 1940 al portatore a premi della V. serie emessi dalla Direzione generale del Tesoro in tagli esclusivamente di lire 500, 1000, 2000, 5000, 10.000, 20.000.

Imposte di licenza e di patente

L'autorità superiore ha richiamato l'attenzione dei Comuni su quanto dispone l'art. 10 n. 2 del Testo Unico per la finanza locale che rende obbligatoria l'applicazione della imposta sulle licenze di esercizio.

La imposta sulle industrie o quella di patente (tributi perfettamente distinti dalla imposta di licenza) non possono essere applicate l'una disgiuntamente dall'altra.

Se pertanto alcuni Comuni avessero eventualmente deliberato di applicare uno soltanto dei due tributi devono deliberare la applicazione anche dell'altro, compilando la relativa tariffa da sottoporsi all'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa.

La imposta di patente come detto esplicitamente nel Testo Unico e nelle norme per l'esecuzione, colpisce i redditi che non raggiungono il minimo imponibile agli effetti della imposta di ricchezza mobile nonchè i redditi non accertati ai fini di tale imposta qualunque sia il presunto importo di essi.

Tassa di manomorta per taglio boschi

E' stata proposta la questione se la tassa di manomorta sia applicata ai proventi derivanti dal taglio dei boschi comunali.

Conformemente alle istruzioni ricevute in caso concreto dal Ministero dell'Interno, sentito il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, l'autorità prefettizia in una circolare diretta ai Comuni, fa presente al riguardo quanto segue:

Per l'applicabilità della tassa di manomorta ai proventi di cui trattasi occorre accertare se i tagli relativi siano da considerarsi ordinari o straordinari, cioè se i proventi da essi derivanti investano carattere di rendita ordinaria o di alienazione di patrimonio. Nel primo caso esiste l'obbligo al pagamento della tassa di manomorta, mentre nel secondo non può revocarsi in dubbio il diritto all'esenzione, riconosciuto anche con la sentenza 28 maggio 1877 della Corte di Cassazione di Roma.

Per quanto poi concerne l'applicazione dei criteri suesposti ai tagli dei boschi comunali di questa Provincia, si avverte che, secondo i concetti espressi dalla locale Autorità forestale ed approvati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, anche ove i comuni interessati non posseggano un piano sommario economico per il razionale sfruttamento del patrimonio forestale, non si può parlare di tagli straordinari qualora i tagli vengano eseguiti periodicamente e in misura tale da non intaccare il capitale legnoso e da non superare la sua produzione media annua.

L'Autorità forestale locale ha soggiunto anche che i boschi della zona carnica possono tutti ritenersi soggetti al regolare taglio di utilizzazione e nessuno destinato a conservazione, per cui tutti i tagli del genere sarebbero soggetti alla tassa di manomorta.

Quanto precede si comunica per conoscenza e norma dei comuni che posseggono boschi (di alto fusto), avvertendo che in avvenire, verranno sottoposte all'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa solamente deliberazioni concernenti tagli da considerarsi straordinari, mentre quelle riflettenti tagli ordinari sono soggette al solo visto prefettizio di approvazione.

Per quanto concerne infine l'istruttoria delle relative pratiche rimangono in vigore le disposizioni contenute nella circolare prefettizia 28 novembre 1930, pubblicata nel N. 40 del Bollettino Atti Ufficiali.

L'obbligatorietà dell'impiego dei grani nazionali

Pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale», è già entrato in vigore il Regio Decreto che riguarda la obbligatorietà dell'impiego di una determinata percentuale di grano nazionale, nella macinazione per la produzione di farine e semolini per uso alimentare.

Del provvedimento la stampa si è già ampiamente occupata. Ricordiamo tuttavia che chiunque detenga frumento di provenienza estera ha l'obbligo di denunciare, entro dieci giorni dalla entrata in vigore del decreto, cioè dall'altro ieri al Prefetto della provincia nella quale trovasi il frumento oggetto della denuncia, la quantità di detto frumento della quale è possessore alla data della denuncia medesima. Successivamente, chiunque importi o comunque venga in possesso di frumento di provenienza estera dovrà denunciare al Prefetto il 1.o e il 16 di ciascun mese, le quantità di frumento importate od acquistate e quelle vendute nella precedente quindicina.

I contravventori saranno puniti con l'ammenda da un minimo di lire 1000 fino ad un massimo pari al valore commerciale, fissato in base alla quotazione ufficiale della Borsa di Milano, per la giornata in cui viene elevata la contravvenzione, del frumento denunciato in più o in meno o del grano estero molito in più della quantità consentita. Nei casi più gravi l'ammenda non potrà essere inferiore a lire 5000 e potrà essere disposta la chiusura dell'esercizio.

Per i concorsi sanitari

Riguardo ai requisiti richiesti dal bando di concorso per sanitari, la Direzione Generale della Sanità Pubblica non ritiene opportuno che nei bandi di concorso per posti di sanitario condotto venga posta fra le condizioni per l'ammissione al concorso quella di aver prestato servizio in pianta stabile per almeno due anni presso altri comuni, consorzi, ospedali ecc.

Il servizio professionale prestato dai concorrenti dovrà invece costituire titolo da valutarsi dalla Commissione giudicatrice del concorso, insieme agli altri requisiti di cui i concorrenti siano in possesso, agli effetti della formazione, della graduatoria di merito.

A. N. A. Gruppo "Alberto Picco"

Come abbiamo annunciato l'altra sera nella sede della birreria Moretti a Porta Venezia si svolse l'assemblea del gruppo ovest «A. Picco».

Venne comunicato che la cerimonia per l'inaugurazione del gagliardetto del gruppo di Butrio è stata rimandata e perciò in merito non si prende nessuna deliberazione.

Nuovamente si decise di festeggiare solennemente l'anniversario della fondazione del gruppo che scade il 22 novembre p. v. e venne incaricato il Consiglio direttivo di compilare il programma che sarà sottoposto all'approvazione di una prossima assemblea.

Dopo aver sbrigato alcuni affari d'ordinaria amministrazione la assemblea si sciolse.

L'assemblea dell'Unione Marinara

In gran numero, ieri, si sono radunati per la seconda volta in assemblea, i soci dell'Unione Marinara Italiana, in una sala del Ristorante «Al Monte».

La seduta è aperta dal Presidente che pronuncia parole di soddisfazione per il rapido progredire della nuova associazione e per la cooperazione spontanea e disinteressata dei soci.

Passa quindi a dare un resoconto della prima riunione tenuta il giorno 1. ottobre c. m., poscia con frasi eloquenti e piene di entusiasmo ricorda il valore e la tenacia del marinaio italiano dimostrata sempre ed ovunque, assoggettandosi con abnegazione e disciplina alle lunghe e faticose imprese di terra e di mare, nelle quali ha saputo costantemente resistere con animo temprato e forte. Dopo di ciò con voto unanime è eletto segretario della Sezione il consocio Luigi Nais.

Il Presidente chiude la seduta facendo un appello a tutti gli ex marinai presenti, incitandoli a progredire nella propaganda e nella perseveranza della fede nella loro associazione.

Note turistiche

Una descrizione di Tarcento

In occasione del «Quarto circuito per motociclette», indetto tempo fa a Tarcento a cura del Moto Club di Udine e della Sezione tarcentina dell'O. N. D., è stato stampato in opuscolo il regolamento della gara.

Con idea geniale sono stati premessi alcuni cenni su Tarcento.

Eccoli:

La ridente plaga

«Tarcento, centro di una tra le più ridenti plaghe della provincia di Udine, si estende, mollemente adagiato e quasi incastonato, in una vaghissima vallata delle Prealpi Giulie, in riva allo spumeggiante e limpido Torre, a 230 metri sul mare.

«E' collegato con Udine — da cui dista 19 chilometri, con ferrovia (linea Udine-Tarvisio; servizio automobilistico fra stazione e centro) e con un comodissimo servizio tranviario (11-12 corse giornaliere di andata e altrettante di ritorno). Ha un regolare servizio automobilistico con Nimis (Chil. 7); con Cividale (Chil. 28); con Vedronza (Chil. 7); con Musi (Chil. 13) e con Grado (bisettimanale). Ha due uffici postali e telegrafici (Tarcento centro e Bulfons), telefono interprovinciale, servizi pubblici di autonoleggio di rimessa e di piazza.

«Nella stagione estiva, Tarcento è frequentato luogo di villeggiatura: di anno in anno sempre più numerosi vi convengono i villeggianti, chiamati dalla amenità della posizione, dalla dolcezza del clima, dalla magnificenza dei dintorni, dalla maestosità dei panorami attraenti e variati. Monti e colline, fiumi e vallate, azzurro di cieli concorrono a formare la magnificenza di questa terra veramente privilegiata.

«Dotato di negozi di ogni genere, Tarcento vanta ritrovi ormai rinomati in tutta la regione. Con fine buon gusto ha curato, specie negli ultimi anni, la edilizia, e organizzazione alberghiera. Gli alberghi, i caffè, le birrerie si sono ingranditi, abbelliti e fatti più comodi. Tutt'intorno ad essi, si spande l'allegria della villeggiatura e di cui Tarcento sa egualmente offrire gli svaghi della città, la quiete della campagna, le attrattive della montagna.

«A circa 1500 metri da Tarcento in una veduta ricca di verde e di prati fioriti, sgorgano le acque solforose di Pafochis, e, pure nei pressi di Tarcento, meta di deliziose passeggiate, da una parte si cela l'amenissimo laghetto di Crosis dalle caratteristiche acque azzurre; da un'altra parte signoreggia, onusto di anni e di storia, un superbo rudere di castello medioevale; da un'altra si eleva la poetica chiesetta di Santa Eufemia.

«Meta di gite sono ancora la collina di Cola (Chil. 1,700) con le casette degradanti al piano; la ridente borgata di Sedilis (Chil. 2,750); l'aprica Stella (Chil. 3,125) l'imponente Bernadia (m. 930 di altezza); le grotte di Villanova (Chil. 8) e Vedronza donde si prosegue per le caratteristiche sorgenti del Torre, ai piè di superbe montagne».

Stazioni di soggiorno

Con determinazione ministeriale 9 settembre decorso sono state riconosciute nel Regno nuove stazioni di cura, soggiorno e turismo, a termini del R. decreto legge 15 aprile 1926. Non figura però tra esse Tarcento, malgrado le pratiche esperite qualche anno fa dall'allora Commissario Prefettizio comm. Spasiano.

Dati gli evidenti requisiti che si riscontrano in Tarcento, è da ritenere che il provvedimento non tarderà ulteriormente.

All'Insegna del "Chistielat"

In questi ultimi tempi, il Comune di Tarcento ha acquistato, come è noto, le pittoresche rovine del «Chistielat», un tempo dimora dei Signori di Tarcento, e la R. Soprintendenza regionale alle opere d'antichità e d'arte inizierà in breve, a sue spese, il consolidamento dei resti del torrione, i quali presentano serio pericolo di cedimenti.

Alla sistemazione a giardino del piazzale del «Chistielat» e adiacenze, meta di frequenti salite da parte dei villeggianti, sarà pure provveduto secondo progetto redatto dalla R. Soprintendenza. Grazie a un nuovo acquisto deliberato dal Podestà di Tarcento si otterrà, nelle adiacenze del castello, un piccolo piazzale anche per la sosta delle autovetture.

Mancava finora un locale, ove i passeggeri si potessero ristorare, ma nei giorni scorsi è stato rimediato alla lamentata lacuna con l'apertura, da parte di una ditta privata, di un esercizio proprio nel fabbricato attiguo alle rovine.

E' da augurarsi che l'esercizio intitolato appunto al «Chistielat», vorrà venir incontro sollecitamente alle giuste esigenze del pubblico. Si parla della prossima costruzione di un focolare friulano, il cui disegno è stato cortesemente predisposto dalla R. Soprintendenza in occasione della compilazione dei progetti di sistemazione delle rovine del «Chistielat». Mentre accade di sapere così spesso della demolizione di tradizionali cucine friulane, è confortante constatare come si pensi a costruirne qualcuna ex novo, appagando l'aspirazione degli amatori di cose patrie.

Assegni annui ai vincitori del concorso tra combattenti per la Battaglia del grano

Allo scopo di assicurare un carattere permanente al primo concorso nazionale fra combattenti per la battaglia del grano indetto dal periodico «L'Italia Grigio-Verde», saranno istituiti una natural durante, premi in danaro ai combattenti vincitori del Concorso Nazionale nelle categorie: Grandi Aziende, Medie Aziende, Piccole Aziende. Si è stabilito così che, trattandosi di Combattenti e di battaglia — sia pure incruenta — le medaglie d'oro che verranno conferite dovranno ricevere, come quelle della guerra, un annuo assegno, destinato, più che a rappresentare un compenso materiale, a rendere ancora, nella ripetizione dell'omaggio, al primo successo realizzato. Sarà concesso così un premio annuo di lire 100, quale assegno di decorazione per ciascuna delle medaglie d'oro. La durata del diritto, seguirà, per analogia, le disposizioni relative alle ricompense al valor militare.

Questa notizia ha particolare interesse per la nostra provincia di preminente carattere agricolo, che vanta una eletta schiera di combattenti.

Beneficenza

Pro fondo perpetuo Giovanni Rissattini (presso la Cucina Popolare). — Per onorare la memoria del patriota Antonio Mascherin: Michele Del Negro ed amici L. 175; Federico Tomada lire 10.

Radiorario giornaliero

SABATO 24 OTTOBRE

Milano - Torino - Genova. — Ore 21: Grande serata di varietà. — Vienna — Ore 20.15: «La sentinella di quattro anni», opera di Schubert.

Alla Esposizione d'Arte

Continua l'afflusso dei visitatori — in media oltre 150 al giorno — alla V Esposizione Regionale d'Arte.

Notata la visita dell'illustre prof. Ponti, dell'Accademia di Venezia, il quale ha manifestato il suo compiacimento agli organizzatori.

Intanto hanno avuto inizio le vendite: l'on. Pisenti ha comperato «Canale di Grado» di Coceani e il «il Canin» di Barazzutti. Varie trattative sono in corso.

Si annuncia per la settimana prossima un trattenimento musicale nei locali della Mostra, al quale avranno libero accesso i possessori della tessera permanente.

Grave lutto del comm. Bodini

Nella tarda età di 85 anni si è spento ieri serenamente a Lecce il gr. uff. Nicola Bodini, padre del Questore di Udine comm. dr. Benedetto.

Il gr. uff. avv. Nicola Bodini, eminente figura del Foro leccese, presidente dell'Ordine degli avvocati di Lecce, era circondato dalla generale venerazione. Coperse varie cariche e la sua scomparsa ha destato profondo cordoglio.

Al comm. Benedetto Bodini ed ai congiunti esprimiamo sentite condoglianze.

La morte di un valente artista

Nei giorni scorsi è morto a Trieste, in tardissima età, lo scultore in legno Ignazio Franco, nota e bella figura di patriota.

Il Franco, nato nel 1846 a Palmanova, a Trieste apprese l'arte dello scolpire in legno. Ben presto l'arsenale, che allora iniziava la costruzione di grandi piroscafi per l'Oriente, affidò al giovane Franco i più delicati lavori d'intaglio e di scultura in legno.

Se l'artista da un lato si faceva apprezzare per i suoi lavori, dall'altro preoccupava vivamente le autorità austriache per i suoi sentimenti italiani. Egli usava portare sempre la camicia rossa, affrontando con giovanile baldanza i pericoli che dalle sue manifestazioni patriottiche derivavano.

Dopo qualche anno il Franco tornò a Trieste, e il Municipio gli affidò un modesto posto. Negli anni delle lotte nazionali, egli lavorò a fianco del partito irredentista e fu assai amato da Felice Venezian.

Per gli ex Giovani esploratori

Tutti gli Esploratori Italiani che hanno appartenuto al Corpo dal 1915 al 1918 sono invitati di presentarsi oggi sabato, alla sede dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, Piazza Vittorio Emanuele, Loggetta S. Giovanni, alle ore 21, per comunicazioni.

Norme per gli universitari

Il Rettorato della R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste ci comunica:

Il R. D. L. 28 agosto 1931, numero 1227 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» dell'8 ottobre 1931-IX N. 239, apporta alle norme vigenti per gli studenti le seguenti modificazioni:

Art. 39 — Coloro i quali abbiano compiuto l'intero corso degli studi universitari senza conseguire la laurea o il diploma, o che, per qualsiasi motivo abbiano interrotto gli studi stessi, qualora intendano esercitare i diritti derivanti dalla iscrizione, sono tenuti a pagare ogni anno all'Università o Istituto una speciale tassa di L. 100. Coloro i quali, pure avendo adempiuto a tale obbligo, non abbiano per otto anni consecutivi sostenuto esami, debbono rinnovare l'iscrizione ai corsi e ripetere le prove già superate.

Art. 40. — Gli studenti, per essere ammessi a ripetere le prove già sostenute con esito negativo, debbono pagare alla Cassa delle Università o Istituti una sopratassa di L. 20 per ogni esame di profitto e di L. 50 per l'esame di laurea o diploma.

Art. 47. — L'annessa tabella determina le tasse e sopratasse per gli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali: tassa d'immatricolazione L. 300, tassa annuale d'iscrizione L. 450, tassa di laurea L. 300, sopratassa annuale per esami di profitto (per gli anni di corso nei quali gli studenti debbono sostenere gli esami di profitto) L. 150, sopratassa per esami di laurea L. 75.

Art. 49. — L'esenzione totale di cui all'art. 1 lettera C) N. 5 della legge 14 giugno 1928, N. 1312, è, per quanto riguarda tasse e sopratasse universitarie, subordinate alle seguenti condizioni: 1) che i beneficiandi contemplati dalle lettere a) e b) dell'art. 2 della legge stessa abbiano, rispettivamente sette o più figli, ovvero dieci o più figli, viventi ed a carico, di nazionalità italiana; 2) che gli studenti abbiano superato con una media non inferiore ai 7 decimi gli esami di maturità, ovvero gli esami consigliati dalla Facoltà o Scuola per l'anno precedente, o un numero corrispondente di esami, qualora abbiano seguito un diverso piano di studi, e non siano stati respinti in alcuna prova.

Art. 85 — Agli studenti, che siano immatricolati nelle Università e negli Istituti di istruzione superiore a tutto l'anno accademico 1930-31 sono applicabili fino al compimento degli studi le disposizioni della legge 14 giugno 1928, N. 1312, senza le limitazioni di cui all'art. 49 del presente Decreto.

Art. 54. — L'art. 58 del R. D. 30 settembre 1923, N 2102, è sostituito dal seguente: «E' istituita una tassa per le Opere delle Università o Istituti superiori, cui sono soggetti tutti coloro che conseguono l'abilitazione all'esercizio professionale. L'ammontare della tassa è di L. 250 e viene riscossa all'atto della consegna del titolo di abilitazione. All'opera di ciascuna Università o Istituto, oltre alle elargizioni di enti e di privati ed alle somme con le quali l'Amministrazione universitaria creda di concorrere a carico del suo bilancio o di quello della Cassa scolastica, è devoluto il complessivo provento della tassa predetta pagata dai contribuenti provvisti di titolo accademico, conferito dall'Università o Istituto medesimo. Ai laureati o diplomati, che versino all'Opera della Università o Istituto, presso cui hanno conseguito la laurea o il diploma, una elargizione non inferiore a L. 1000, è conferito dal Rettore o Direttore il titolo di benemeriti dell'Università o Istituto medesimo. E' inoltre istituito un contributo speciale per opere sportive e assistenziali nella misura di L. 25, che tutti gli studenti delle Università e degli Istituti superiori debbono pagare all'atto della iscrizione a ciascun anno di corso. La devoluzione e l'erogazione del provento del contributo speciale, di cui al comma precedente, saranno determinate con Decreto Reale, da emanarsi su proposta del Ministro per l'educazione nazionale di concerto con quello per le finanze». Il R. D. L. 18 ottobre 1928, è abrogato.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

CARCERE. — Capolavoro di successo mondiale. Sonoro e parlato in italiano. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

LA ROSA DEL MESSICO. — Grandioso lavoro interpretato dalla bellissima Barbara Stanwyck. — Ore 17.

CINE-TEATRO CECCHINI

VALZER del DANUBIO — Brillante e sentimentale operetta sonora e cantata di successo. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour, 2 (Palazzo Eden, ingresso da via Belloni)
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

GIORNALE del FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-80
Propaganda . . . 8-94
Pubblicità . . . 9-59

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini
« Il mondo al verde »

Stasera avremo al Teatro Puccini la prima delle attese recite della Grande Compagnia-Jazz di Isa Bluette e Nuto Navarrini, con la rivista in due tempi e venti quadri di Ripp e Bel Ami: « Il mondo al verde ».

Sarà uno spettacolo divertentissimo, perchè allestito con grande sfarzo e buon gusto e col complemento delle danzatrici inglesi « Walker Star Girls » e delle « Bluette Girls », nonchè di una schiera di artisti che farà degna corona ad Isa Bluette ed a Nuto Navarrini, i geniali artefici di tante sollazzabili serate.

Altra attrattiva: in questa nuova rivista gli autori si sono giovati dell'imitazione di personaggi illustri del presente e del passato, sicchè vedremo alternarsi tra i bagliori della ribalda Dina Galli e Antonio Gandusio, Charlot e Carlo Lombardo, Govi e Nella Regini, Campari e Marinetti, Don Basilio ed Elena di Troia, Achille e Menelao.

Dopolavoristi padernesi a Pozzuolo

Per interessamento del locale Dopolavoro, domani si reca a Pozzuolo, la Scuola Corale « Franco Escher » di Paderno, con al seguito la sezione filodrammatica la quale nella bella sala di quel Dopolavoro si produrrà nelle brillanti rappresentazioni « Il Liron di Sior Bortul » e « Sciopero dei bechins » due lavori di fattura prettamente friulana e che hanno già avuto la più lusinghiera affermazione nelle sale Dopolavoristiche della provincia.

La Scuola corale negli intermezzi colla solita perfezione si produrrà nell'esecuzione delle migliori villotte, premiate ai recenti concorsi.

I giovani di Paderno prima di iniziare le rappresentazioni renderanno omaggio al Monumento ai Caduti di Pozzuolo, ed il coro saluterà questo atto altamente significativo col canto di « Stelutis Alpinis ».

Le rappresentazioni avranno inizio alle ore 20.30 precise.

Anagrafe commerciale

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica la seguente anagrafe riguardante le denuncie dello scorso settembre.

Cessazioni

Mutton Domenica ved. Chiaradia, Caneva. — Osteria e negozio coloniali e filati. — Cessata il 1 gennaio 1930.

Osetta Giuseppe, Cervignano — Impresa edile. essato l'11 novembre 1930.

Sasso Giuseppe, Chiusaforte — Osteria. Cessato il 16 giugno 1931.

Stradiotto Arturo, Codroipo. — Spiriti e prodotti agricoli. Cessato il 29 luglio 1931.

Sabbadini Francesco, Colloredo di M. A. — Vini all'ingrosso. Cessato il 19 ottobre 1929.

Colautti Giacomo, Corno di Rosazzo. — Fabbrica sedie. Cessato il 13 luglio 1931.

Burelli Bernardino, Dignano. — Osteria e privative. Cessato il 20 marzo 1929.

Fabbro Pietro fu Luigi, Fontanafredda. — Vino e liquori. Cessato il 18 giugno 1931.

Del Frate Rosano fu Giovanni, Gonars. — Mediatore. Cessato il 27 luglio 1931.

Lacovic Olivo, Gonars. — Osteria e calzolaio. Cessato sin dal 1929.

Francovig Giuseppe, Ipplis. — Osteria. — Cessato il 27 maggio 1926.

Mazzega Amalia, Latisana. — Osteria, coloniali e privativa. Cessata il 10 maggio 1931.

Picotti Augusto, Latisana. — Bar. Cessato sin dal dicembre 1930.

Tavani, Facchin, Colonna e Picotti, L.E.G.A., (Società di fatto). Latisana. — Cinematografo. Cessata sin dal dicembre 1930.

Valle Lucia, Latisana. — Trattoria. Cessata il 22 maggio 1930.

Grattoni Adolfo, Manzano. — Fabbrica sedie. Cessato il 16 luglio 1931.

Sacchi Gio Batta, Meduno. — Manifatture e mercerie. Cessata sin dal giugno 1929.

Filaferro Antonio, Moggio Udinese. — Osteria. Cessato il 31 dicembre 1930.

Giraldi Pietro, Morsano al Tagliamento. — Muratore. Cessato il 27 maggio 1930.

Nadalin Pietro, Morsano al Tagliamento. — Muratore. Cessato il 27 maggio 1930.

Imprese Edilizie, (Società di fatto). Morsano al Tagliamento. Cessata il 26 maggio 1931.

Nardini Giacomo di Giovanni, Mortegliano. — Mediatore. Cessato il 30 luglio 1931.

Sandri Maria, Palazzolo dello Stella. — Osteria. Cessata il 17 agosto 1931.

De Lorenzi Antonio, Palmanova. — Macelleria. Cessato il 1 gennaio 1931.

D'Andrea Pietro e Figli, Pasiano. — Coloniali, manifatture, mercerie e terraglie. Cessato il 15 luglio 1931.

Cattaneo Teresita, Paularo. — Osteria. Cessata il 14 agosto 1931.

Magri Giovanni, Pontebba. — Officina meccanica. Cessato il 1 luglio 1931.

Coran Marianna, Pordenone. — Osteria e trattoria. Cessata il 24 luglio 1931.

Simoni Pietro e Giovanni, Pordenone. — Ferramenta. Cessata sin dal 15 settembre 1929.

Zanironi Antonio, Pordenone. — Rappresentante assicurazioni. Cessato il 18 dicembre 1930.

Cossettini Albino, Povoletto. — Commercio maglierie, vestiario, chincaglierie. Cessato il 15 luglio 1931.

Sebastianutto Lello, Povoletto. — Mediatore. Cessato il 10 luglio 1931.

Burra Luigi, Pozzuolo. — Osteria. Cessato il 15 giugno 1930.

Bernardis Camillo, Premariacco — Osteria. Cessato sin dal luglio 1930.

Francovig Pio fu Giuseppe, Premariacco. — Osteria. Cessato sin dal dicembre 1930.

Romanin Michele, Reana del Roiale. — Coloniali, liquori ed osteria. Cessato il 20 luglio 1931.

De Rienzo cav. uff. Nicola, Remanzacco. — Trebbiatrice. Cessato sin dal 1930.

Sardi e Muselli, Rivolto. — Vivai di gelsi. Cessati il 31 luglio 1931.

Puntin Alessandro, Ruda. — Macelleria. Cessato il 26 novembre 1930.

Zamar Agostino, Ruda. — Coloniali. Cessato il 1 maggio 1931.

Chiaruttini Modesta, S. Giorgio di Nogaro — Caffè. Cessato il 31 giugno 1931.

Urbanci Mario, S. Giorgio di Nogaro. — Orologeria e argenteria. Cessato il 15 maggio 1931.

Ceccotti Anna-Maria, S. Giovanni di Manzano. — Osteria e alimentari. Cessata il 1 giugno 1931.

Cattaruzza Augusto, S. Quirino — Imprese trasporti Cessata da vari anni. (Dichiaraizone del Podestà di S. Quirino del 27 luglio 1931).

Bearzatti Regina, S. Martino al Tagliamento. — Frutta. Cessato il 25 novembre 1930.

Lenardon Antonio, S. Vito al Tagliamento. — Vendita pane e uova. Cessato il 20 luglio 1931.

Lenardon Santina, S. Martino al Tagliamento. — Osteria. Cessata il 25 ottobre 1929.

Moretti Vergilio, S. Martino al Tagliamento. — Coloniali e vini. Cessato il 31 dicembre 1930.

Friso Giuseppe, S. Vito al Tagliamento. — Rappresentanze cementi. Cessato il 20 luglio 1931.

Scuola Fabbrile Giovanni Vendramin, S. Vito al Tagliamento. Scuola fabbrile ferri battuti. Cessata il 31 luglio 1931.

Linzi Antonio fu Angelo, Sedegliano. — Frutta e chincaglierie. Cessato il 31 gennaio 1930.

Antonmaria Felice, Spilimbergo. — Spedizioniere. Cessato. — (Dichiarazione del Podestà di Spilimbergo del 29 luglio 1931).

Serafini Lucia ved. De Rosa, Spilimbergo. — Osteria. Cessato il 31 luglio 1931.

Olvino Cossio e fratelli, (Società di fatto). Tarcento. — Impresa costruzioni. Cessato il 1 agosto 1931.

Martinschitz Simone, Fusine, Tarvisio. — Osteria e generi misti. Cessato il 18 maggio 1931.

Toneatti Antonio, Tarvisio. — Alimentari. Cessato il 1 febbraio 1931.

Mauro Fausto, Tolmezzo. — Barbiere. Cessato il 1 giugno 1931.

Costantini Luigia, Trasaghis — Osteria e coloniali. Cessato il 4 agosto 1931.

Deana Antonio, Travesio. — Coloniali. Cessato il 29 dicembre 1930.

Dalla Costa Valentino, Treppo Grande. — Commercio bestiame. Cessato il 15 luglio 1931.

Molaro cav. Innocente, Treppo Grande. — Osteria. Cessato il 31 luglio 1931.

Investimento automobilistico

Nel pomeriggio di ieri in piazza Umberto Primo l'accalappiacani Angelo Vicario fu investito da un'automobile che gli causò lesioni al capo e al viso guaribili in 12 giorni.

Il Vicario fu medicato all'ospedale civile.

Un arresto

Gli agenti di P.S. hanno tratto ieri in arresto in via Zanon tale Giovanni Del Monte di Francesco di anni 21.

Egli era diffidato dal venire a Udine, fu inoltre trovato in possesso di una rivoltella.

Bollettino meteorologico

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 23 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 11.8; temperatura minima 8.1; acqua caduta: mm. 12.4.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23.

SITUAZIONE BARICA. L'anticiclone continentale si è ritirato verso oriente ed ha centro sul mar Nero mentre la grande depressione atlantica dal golfo di Guascogna si estende maggiormente sul bacino mediterraneo.

Altra area ciclonica sul golfo di Finlandia.

PROBABILITA': Questa situazione apportatrice di maltempo generale con venti quasi ovunque sciroccali tende ad intensificarsi. Salvo che sulla riviera ligure dove prevarranno venti settentrionali moderati o quasi forti e sulla Valle Padana dove saranno orientali moderati domineranno venti intorno sud ma specialmente di scirocco da moderati a quasi forti.

Si avranno pioggie su quasi tutta la Penisola, più copiose sull'alto versante tirrenico e sulla parte occidentale della Valle Padana e sulla Sardegna. Cielo in prevalenza coperto in Sicilia. Temperatura ovunque sciroccale. Mare ondoso in aumento specialmente sul Tirreno.

Cronache sportive

Calcio

Lecce - Udinese

Domani, Campo Moretti, ore 15

Siamo alla vigilia dell'incontro con il Lecce, l'incontro che è atteso da tutti con mal celata speranza e che è ferma convinzione di tutti debba dare il segnale della nostra riscossa. Bisogna stare molto attenti, e guardarsi assai dalle sorprese che non mancano, anzi abbondano nel foot-ball e sono molto facili specie quando si incontrano squadre che hanno le caratteristiche della leccese. L'ultimo incontro che i nostri hanno sostenuto a Pistoia anche se non ci ha dato il risultato almeno pari, pure ha dimostrato che la squadra comincia ad andare e a ritrovarsi, ma bisogna anche tener presente che i giallo-rossi di Lecce hanno il giorno stesso dominato una squadra come la Comense e questo è un risultato troppo eloquente. Compito molto duro quindi quello che attende i nostri atleti che sono animati dalla più ferma volontà di affermarsi; piegare il Lecce, squadra che sa battersi leoninamente è veramente un'impresa che solo volontà tenacissima può realizzare.

Gli spostamenti apportati alla Udinese hanno dato ottima prova a Pistoia e sarà mantenuta quindi la formazione contro gli arancioni non ha sfigurato. L'allenamento più che severo e disciplina o che i bianco-neri hanno in questi ultimi giorni praticato compreso l'incontro amichevole col Pro Gorizia ci assicura che la squadra concittadina sarà domani in grado di difendere il proprio nome ed il proprio non trascurabile passato sportivo in perfetta efficienza fisica e morale e ci garantisce una partita di cartello perchè le doti di combattività della squadra pugliese da un lato, e dall'altro la decisa volontà dei bianco-neri di incamerare finalmente i due fatidici punti in classifica, daranno vita ad un incontro veramente appassionante, al quale non può e non deve mancare, la incitatrice presenza di numerosi spettatori. Lo incontro sarà preceduto da una partita amichevole Udinese B - Pordenone.

Il Veneto ed il G. P. delle Regioni

PADOVA, 23.

Il C. R. Veneto della F.I.D.A.L. dirama il comunicato seguente:

« Onore a Voi, atleti della squadra Veneta, che al G. P. delle Regioni avete dato luminosa prova di quanto possa la volontà, la passione ed il sacrificio, per il trionfo di una giusta causa; per l'onore della vostra Regione.

« La Vostra affermazione collettiva, ottenuta con uno slancio ed una generosità ammirabili, ha destato la simpatia generale, ed il consenso unanime di quanti conoscono la nostra critica situazione e possono quindi giudicare il valore del risultato ottenuto.

« Dirigenti e sportivi Veneti, vi sono riconoscentissimo, per la dimostrazione individuale e collettiva del vostro valore, del vostro spontaneo spirito di disciplina, della vostra indomita volontà di vincere.

« Due nomi soli erano nel vostro cuore e sulle vostre labbra: Italia! Veneto! Per questo avete lottato con appassionata volontà per questo i migliori fra Voi hanno segnato tempi e misure che onorano lo sport nazionale. Gloria a Voi!

« E sia in noi tutti, augurio e speranza, che prove tanto superbe del valore degli atleti veneti ottenute attraverso sacrifici di ogni genere e fra il quasi generale disinteresse, inducano le Autorità provinciali, a comprendere le necessità dell'atletismo nostro e dare tutti gli aiuti di cui ha bisogno.

« L'atletismo, sport basilare, per il sano ed armonico sviluppo fisico della nostra gioventù, ha bisogno di essere aiutato e sorretto moralmente e materialmente.

« Come è giusto essere orgogliosi delle prove dei nostri campioni, che tanto onore portano alla regione veneta, altrettanto è giusto che si pensi quale somma di sacrifici costano queste affermazioni e quanto sia doveroso aiutare lo sviluppo e la propaganda dell'unico sport che non persegue mire interessate ma basa la sua opera sull'ideale purissimo dell'educazione fisica della nostra gioventù e sul perfezionamento tecnico dei nostri atleti. — Il Presidente: rag. cav. D. Colbachini ».

Abbiamo già posto in rilievo che della squadra Veneta che così brillante prova ha dato a Firenze alla grande rassegna atletica nazionale facevano parte diversi atleti friulani, e cioè Agosti, Craighero, Cattarossi, Boscutti, Piani, i quali hanno dato tutto se stessi per il trionfo di un purissimo ideale di sport.

Riportiamo il vibrante comunicato che Daciano Colbachini, autentica, vecchia gloria dell'atletismo italiano, ed attuale capo della Fidal Veneta, ha diramato a tutti gli atleti dipendenti. In esso è contenuto anche il plauso allo atletismo friulano che ancora una volta ha risposto presente con serietà e disciplina e tiene viva e splendente, di fronte all'avanzata dei mestieranti dello sport, una fiaccola pura ed ideale. (N.d.R.)

Podismo

Doppia traversata podistica di Venezia

Il Comitato Provinciale Veneziano della FIDAL e l'Associazione Atletica Veneziana « La Fenice » con il patrocinio del « Gazzettino » indicono ed organizzano per il giorno 15 novembre 1931-IX, ore 15 la « Doppia traversata podistica di corsa della città di Venezia ».

La gara è libera ai tesserati alla FIDAL ed ai non tesserati previo rilascio del licenzino provvisorio, e si svolgerà con qualunque tempo.

Le iscrizioni tanto per la doppia traversata sono fissate: a) lire 2 per ogni concorrente tesserato alla FIDAL — b) L. 3 per ogni concorrente libero, compreso l'importo per il rilascio del licenzino provvisorio — c) gratuite per i giovani fascisti.

Esse dovranno pervenire non più tardi delle ore 24 del 13 novembre 1931-X e dovranno essere indirizzate al Comitato Provinciale FIDAL o A.A.V. La Fenice, Casella Postale N. 535, Venezia e non saranno ritenute valide se non accompagnate dalla relativa quota di iscrizione, nome della Società, numero della tessera della FIDAL o numero della tessera di Gruppo o di Sestiere, Gruppo rionale o Fascio Giovanile di paese.

Il ritrovo dei concorrenti per la verifica delle tessere, rilascio numeri, gettoni e licenzini provvisori è fissato alle ore 14 del giorno 15 novembre 1931-X nel Campo Sportivo comunale di S. Elena.

Da Gorizia

S. E. il Prefetto visita gli stabilimenti del Cotonificio Veneziano

Ieri mattina S. E. il Prefetto comm. Tiengo ha visitato gli stabilimenti del Cotonificio Veneziano di Piedimonte del Calvario.

Al suo arrivo il Prefetto è stato ossequiato dal comm. Emilio Crespi, consigliere delegato del Cotonificio, dal cav. Vancini segretario dei Sindacati Fascisti della Industria, dal cav. Bocini segretario dell'Unione degli industriali e dai dirigenti il locale Cotonificio. Dopo una minuziosa visita ai vari reparti S. E. il Prefetto ha ricevuto l'omaggio delle maestranze che hanno voluto manifestare la loro gratitudine e la loro devozione offrendogli un magnifico mazzo di fiori.

Prima di abbandonare gli opifici, S. E. volle interessarsi altresì dello stato economico e famigliare degli operai, compiacendosi, infine, per la perfetta organizzazione dei meravigliosi impianti industriali che sono vanto e decoro di Gorizia.

Nell'anniversario della morte di Filippo Corridoni

Ricorrendo l'anniversario della morte eroica della Medaglia d'oro Filippo Corridoni, nel pomeriggio di oggi i combattenti goriziani hanno effettuato un pellegrinaggio d'amore alla trincea delle Forche.

Sul cippo che ricorda il sacrificio del Grande Caduto i combattenti goriziani recarono una corona d'allori con nastri tricolori ed affettuosa dedica sostando quindi in devoto raccoglimento, davanti al ricordo marmoreo che i combattenti di tutta l'Italia vollero erigere alla memoria del precursore del Sindacalismo nazionale.

Partita di allenamento

Nel pomeriggio di oggi, nel campo sportivo del Littorio è seguita una partita di allenamento fra le riserve della squadra Udinese e la squadra pro goriziana. La partita si è chiusa con la vittoria dei bianco azzurri, per 4 goals a 2.

"Butterfly" al Verdi

Un vivo successo ha ottenuto questa sera al «Verdi» la prima di «Madama Butterfly». Molti e prolungati applausi ebbero a conseguire tutti gli interpreti. Speciali attestazioni di simpatia si ebbe la soprano Arellano Gallia, che fu un'appassionata interprete dell'opera pucciniana.

Domani riposo. Sabato, seconda esecuzione di «Butterfly».

Bollettino commerciale

(Dal Foglio « Annunzi Legali »)

Con Decreto Prefettizio del 15 ottobre il Podestà di Morsano al Tagliamento è stato autorizzato alla permuta dei terreni:

porzione del mappale 264 della superficie di mq. 900 in comune censuario di Morsano al Tagliamento di proprietà di Tesmini Annita fu Vincenzo pel convenuto prezzo di lire 900 con la porzione del terreno di proprietà comunale al mappale 265 della superficie di mq. 180 pel convenuto prezzo di lire 900;

porzione del mappale 266 della superficie di mq. 1550 sito in comune censuario di Morsano al Tagliamento di proprietà della Ditta De Lazzaro Maria nata Del Piero pel convenuto prezzo di L. 8100 con la porzione incensita di proprietà comunale al mappale 1778 della superficie di mq. 120 pel convenuto prezzo di L. 310.

Le permute sono allo scopo di ampliare il fondo destinato a sede dell'edificio scolastico del capoluogo.

Fallimenti

Con sentenza del Tribunale di Udine fu esteso il fallimento di Nimis Giovanni della Società di fatto «Nimis Giovanni e Rotina».

Fu nominato giudice al fallimento il cav. Orsi Luigi e Curatore provvisorio l'avv. De Monte Ottavio.

Fu stabilito a tutto il dì 13 novembre 1931 il termine per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito e fu determinato il giorno 30 novembre 1931 a ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti.

— Il Tribunale di Udine ha pure dichiarato il fallimento di Gobbato Luigi di S. Daniele.

Fu nominato Giudice al fallimento il cav. Ferlan Francesco e Curatore provvisorio l'avv. D'Orlando Leone.

Fu stabilito fino a tutto il dì 14 novembre, il termine per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito e fu determinato il giorno 30 novembre 1931 a ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti.

Nuova cooperativa di consumo

Con atti del notaio Gonano si è costituita in Medeuzza frazione del Comune di S. Giovanni al Natisone una società anonima cooperativa di consumo con la denominazione «Società Anonima Cooperativa di Medeuzza» con sede in Medeuzza, per la durata di anni venti e con numero di soci illimitato mediante sottoscrizione di azioni da lire 200 ciascuna.

VINI

NOVI LIGURE, 23. — Il prezzo dei vini è in movimento. Le contrattazioni sono piuttosto animate in dipendenza dei nuovi contratti, e vi è una tendenza ad aumenti. I vini novesi oscillano da un prezzo di lire 50 a 90 l'ettolitro. I vini rossi del gaviese, vini di bel colore e di buona gradazione, vengono contrattati da lire 70 a 90 al quintale e quelli bianchi cortese, sempre di buona gradazione, da lire 70 a 80 il quintale. Di vini vecchi ne esistono pochi: circa 200 quintali nel gaviese e poco più nell'ovadese.

NOVARA, 23. — Barbera per ettolitro da lire 250 a 270; comune da pasto da 160 a 180.

FOSSANO, 23. — Vino da pasto per ettolitro da lire 80 a 100; barbera da 130 a 150; dolcetto da 120 a 140.

VALENZA, 23. — Barbera per ettolitro da lire 130 a 135; comune da pasto da 55 a 90; barbera superiore da 160 a 170; barberato misto da 100 a 115; vino fino da bottiglia da 170 a 180; vino bianco secco e pastoso da 120 a 130; aceto naturale di vino bianco e nero da 85 a 90.

BARLETTA, 23. — Il commercio vinicolo meridionale con grande soddisfazione ha appreso le disposizioni impartite dal Ministero delle Comunicazioni alle Ferrovie dello Stato per il trasporto dei vini-mosti meridionali di nuova produzione, con la riduzione del 50 per cento sulla tariffa normale.

Dopo la data del 15 novembre 1931 le spedizioni verranno effettuate senza alcuna distinzione tra vini vecchi e nuovi, continuandosi ad applicare la riduzione del 50 per cento per i trasporti dei vini meridionali fino al 31 dicembre 1931, giorno in cui vanno a scadere le attuali concessioni di favore.

Questo provvedimento ha fatto subito riprendere sui diversi mercati, specie della bassa Puglia, il traffico che si era alquanto arenato in queste ultime settimane.

I prezzi di vini-mosti della Bassa Puglia si quotano dalle L. 4 alle 5.50 per grado alcoolico svolto e da svolgersi e per ettolitro alla proprietà: dalle L. 5 alle lire 6.25 per ettogrado vini-mosti sfecciati franco stazione partenza.

I filtrati dolci rossi del tipo Brindisi, da L. 85 alle L. 95; quelli bianchi dalle L. 95 alle L. 100.

Sul grande mercato dei mosti di Barletta il debutto dei prezzi dei mosti rossi è stato da L. 60 alle 80 per ettolitro alla cantina del produttore conforme qualità.

Per i nostri mosti filtrati rossi le quotazioni si sono iniziate dalle L. 100 alle L. 120 per quintale franco stazione partenza.

MILANO, 23. — Borsa merci. Sezione vini. Chiusura. Vino tipo A: novembre 45; tipo B: novembre 76; dicembre 76; tipo C: novembre 48; tipo D: novembre 75; dicembre 74.50.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 23	MILANO 23
Rend. 3.50%	72.25	72.35
Consol. 5%	81.25	81.22
Prest. Littorio	81.25	81.22
Obbl. Venezie	79.25	
Francia	75.85	75.75
Londra	75.75	75.50
New York	19.20	19.20
Buenos Aires		11.28
Berlino	450.—	453.—
Vienna	272.—	255.—
Romania	11.38	11.10
Belgio	269.—	276.—
Spagna	173.—	184.—
Praga	57.25	61.75
Ungheria	330.—	334.—
Albania	369.—	336.—
Jugoslavia	34.60	34.85
Grecia	24.80	24.75

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parole. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante, da frutto. Visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

MOBILI, MOBILI, MOBILI. Dove si può trovare l'assortimento più varie, più ricco? Dove i mobili più belli, più solidi, più a buon mercato? *All'Emporio* di via Portanuova 0, Udine.